

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS

Anno 2019





**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto Crea 18.1 Statistiche e analisi per la
politica agricola e la progettazione territoriale; WP5:
Analisi del mercato del lavoro**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Documento a cura di:
Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Grafici a cura di:
Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Data: Luglio 2020

Copertina:
Roberta Ruberto



SOMMARIO

Introduzione	4
1. Elaborazioni dati INPS – Anno 2019	5
1.1 Numero operai agricoli totali.....	5
<i>1.1.1 Le operaie agricole totali</i>	<i>7</i>
1.2 Giornate operai agricoli.....	9
<i>1.1.2 Le giornate totali delle operaie agricole</i>	<i>12</i>
2.1 Numero operai agricoli stranieri	13
<i>2.1.1 Le operaie agricole straniere</i>	<i>16</i>
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri	18
<i>2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	<i>21</i>
3.1 Numero operai agricoli comunitari	22
<i>3.1.1 Le operaie agricole comunitarie</i>	<i>25</i>
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari	27
<i>3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	<i>30</i>
4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri.....	32
5.1 Numero OTD e OTI non aventi diritto all'indennità di disoccupazione e relative giornate .	33
6.1 Numero OTD con età inferiore a 40 anni e relative giornate.....	35
7. Considerazioni conclusive	37



INTRODUZIONE

L'agricoltura italiana, vista l'alta vocazione del Paese, necessita annualmente di ingenti quantità di manodopera, soprattutto stagionale.

Si tratta di attività spesso fisicamente impegnative e i cittadini italiani sembrano sempre meno interessati a un impiego in questo settore, nonostante la bassa professionalità richiesta e l'elevato tasso di disoccupazione che caratterizza il Paese, soprattutto in alcune aree e per la componente giovanile. Anche la senilizzazione del Paese contribuisce a rendere la popolazione inappropriata al lavoro agricolo, sicché i lavoratori italiani tendono ad approdare a questo settore in momenti di necessità e a rifugirne appena ottengono opportunità altrove. Per portare a termine le varie attività agricole, diventa pertanto indispensabile la disponibilità della manodopera straniera, purtroppo spesso sottopagata.

La necessità di impiegare grandi quantità di lavoratori in brevi periodi di tempo fa sì che la manodopera straniera diventi per gli imprenditori una risorsa fondamentale, sebbene, almeno per quanto riguarda la componente extracomunitaria, l'ingaggio presenti notevoli difficoltà connesse alle procedure burocratiche necessarie per ottenere il permesso di soggiorno, particolarmente complesse per i piccoli produttori (che rappresentano la maggioranza). Del resto, è molto elevato il numero di extracomunitari che, a causa della mancanza di opportunità di lavoro nei propri Paesi d'origine, viene spinto a recarsi in Italia con l'idea di inviare denaro alle famiglie. Si tratta per lo più di persone giovani disposte ad accettare anche paghe misere nella speranza di migliorare la propria condizione e quella delle famiglie nei Paesi di origine, ma ciò condiziona l'intero mercato del lavoro andando a deteriorare ulteriormente le condizioni dell'offerta. I vari controlli e l'inasprimento delle pene previste nell'ordinamento italiano per impedire lo sfruttamento del lavoro hanno migliorato la situazione, senza però risolvere il problema. L'emergenza legata al COVID-19 ha messo in evidenza la vulnerabilità del sistema italiano in relazione al fabbisogno di manodopera stagionale ([Le misure per l'emergenza COVID-19 e la manodopera straniera in agricoltura](#)). Il presente rapporto intende contribuire alla conoscenza del fabbisogno di lavoro dipendente in agricoltura, attraverso un approfondimento effettuato sui dati ufficiali prodotti dall'INPS relativi agli operai a tempo determinato e indeterminato in agricoltura per l'anno 2019 e in confronto all'anno precedente.



1. ELABORAZIONI DATI INPS – ANNO 2019

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI totali e relative giornate - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	18.733	115.511	134.244	18.897	114.746	133.643
Isole	10.184	169.162	179.346	9.980	164.498	174.478
Nord-Est	31.630	218.044	249.674	32.718	215.512	248.230
Nord-Ovest	25.208	86.760	111.968	25.942	89.434	115.376
Sud	18.295	396.710	415.005	17.635	381.431	399.066
ITALIA	104.050	986.187	1.090.237	105.172	965.621	1.070.793

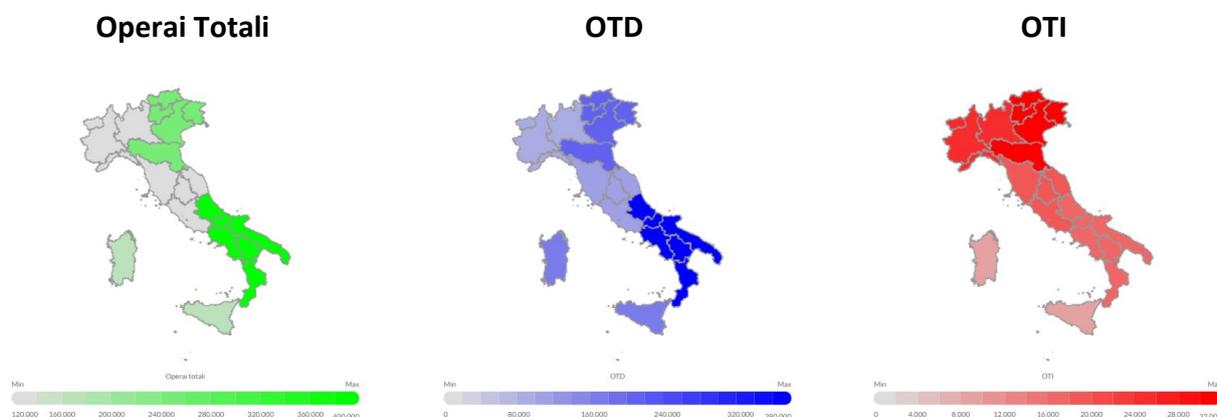
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.843.271	10.451.118	15.294.389	4.939.023	10.923.378	15.862.401
Isole	2.632.894	16.749.199	19.382.093	2.651.809	16.569.388	19.221.197
Nord-Est	8.404.252	16.430.616	24.834.868	8.762.104	17.063.050	25.825.154
Nord-Ovest	6.726.048	6.767.188	13.493.236	6.931.367	7.280.466	14.211.833
Sud	4.575.610	34.115.126	38.690.736	4.463.621	33.714.838	38.178.459
ITALIA	27.182.075	84.513.247	111.695.322	27.747.924	85.551.120	113.299.044

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2018 al 2019 il numero di operai agricoli totali in Italia è diminuito di 19.444 unità, assestandosi a 1.070.793 unità, condizionato soprattutto da una consistente diminuzione del numero di operai a tempo determinato (OTD), cresciuti solo nel Nord-Ovest, e da un lieve incremento del numero degli operai a tempo indeterminato (OTI), diminuiti solo al Sud e nelle Isole. (Fig. 1 e Fig. 2).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dell'1,8% sul totale; del 2,1% per la componente OTD e invece ha fatto registrare un incremento dell'1,1% per la componente OTI.

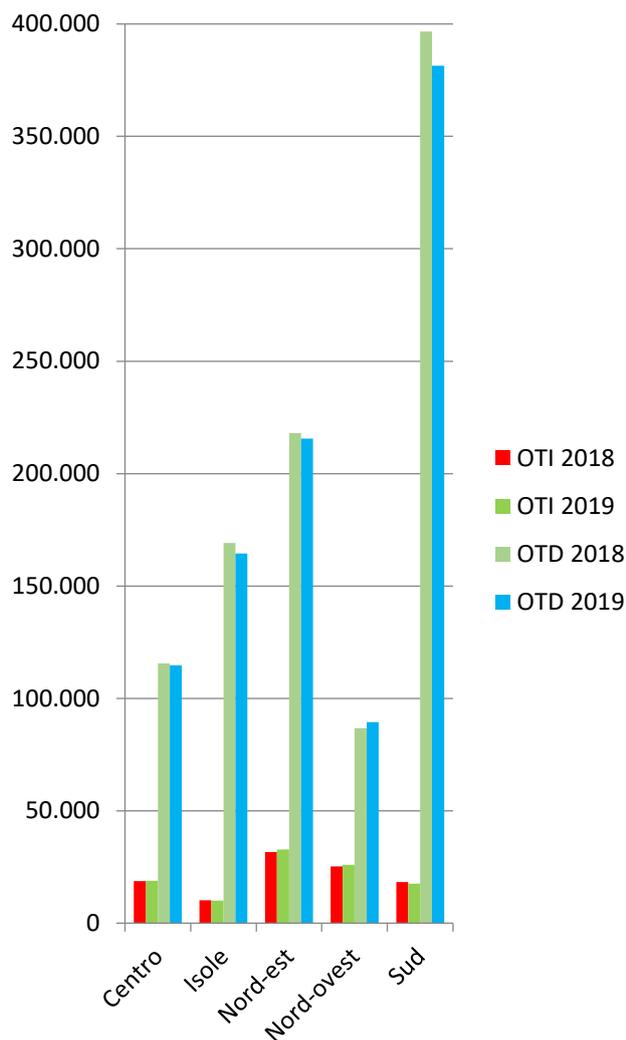
Fig. 1 – Numero OTD e OTI Totali per ripartizione geografica - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

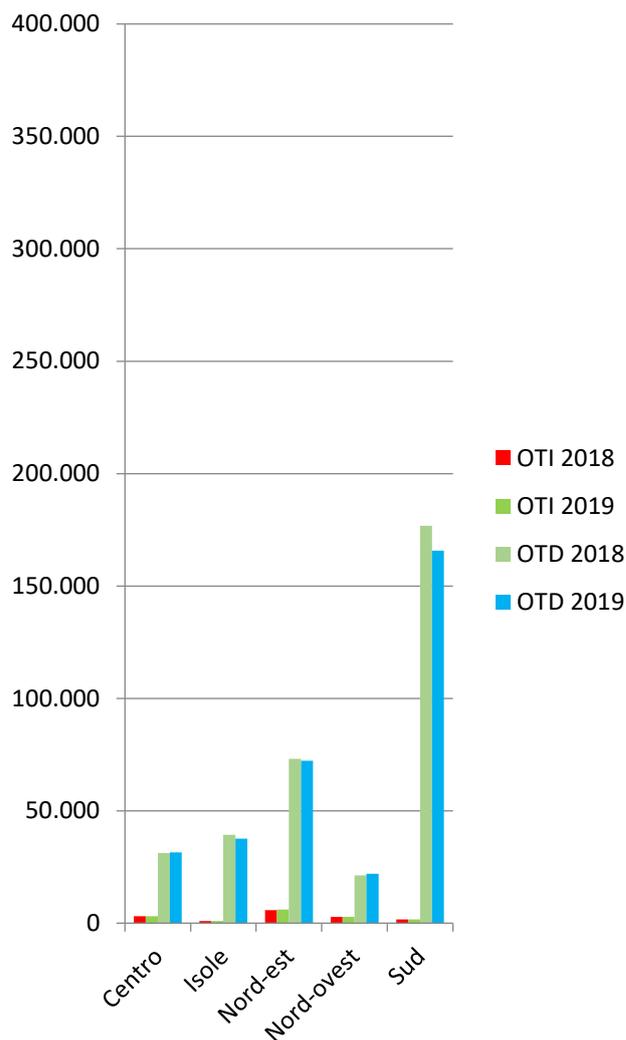


Fig. 2 – Numero OTD e OTI totali– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 3 – Numero OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2018 e 2019



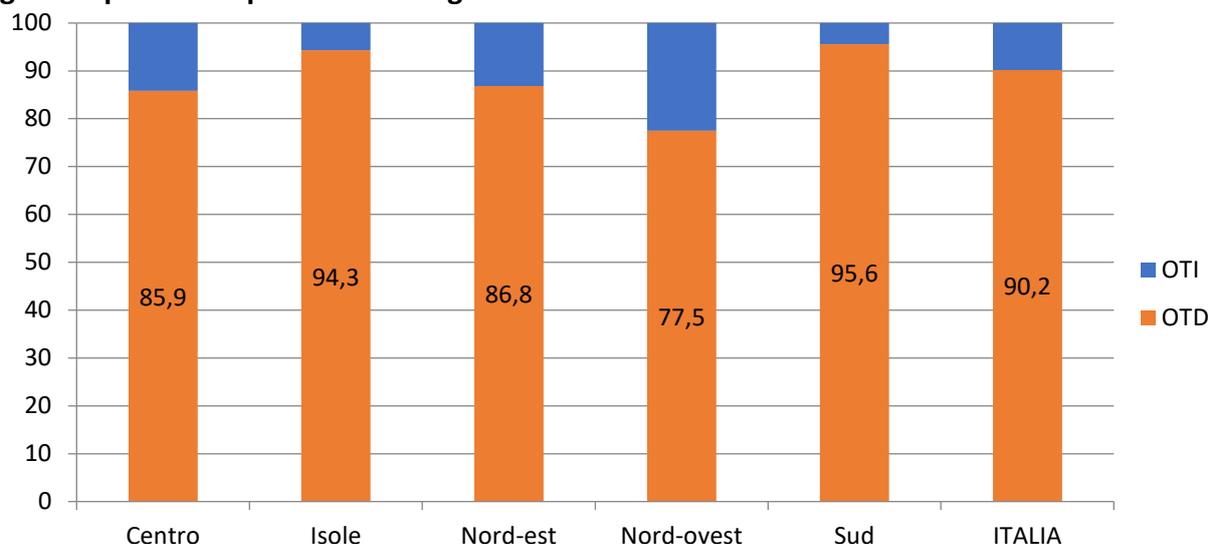
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello nazionale è passato dal 90,5% al 90,2% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 77,5% del Nord-Ovest al 95,6% del Sud. Da questi valori si evidenzia la minor propensione del Sud e delle Isole alla stabilizzazione del lavoro e agli ingaggi di lungo termine, soprattutto a causa dell'incidenza delle aziende agricole a conduzione familiare che hanno necessità di manodopera soltanto in brevi periodi dell'anno, raccolta e principali fasi colturali). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni eccetto che nel Nord-Ovest, hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (anche se questa comunque risulta di molto inferiore) (Fig. 4).

Analizzando la distribuzione degli operai a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. A seguito delle suddette variazioni, il Sud concentra il 37,3% degli operai totali, il 39,5% degli OTD. A seguire, in ordine di importanza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI, invece, il 31,1% è assunto nel Nord-Est, seguito dal Nord-Ovest, dal Centro, dal Sud e dalle Isole (Fig. 5).

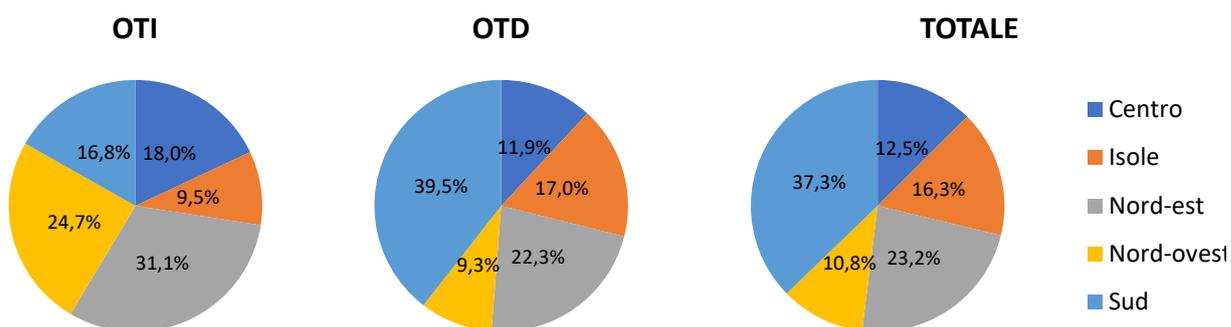


Fig. 4 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 5 – Ripartizione percentuale del n. operai totali per zona geografica e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2018 al 2019 il numero di operaie agricole in Italia è diminuito di 12.236 unità (pari al 63% della diminuzione totale registrata di 19.444 unità) (Tab. 2), assestandosi a 343.601 unità (pari al 32,1% del numero di operai totali, peso diminuito rispetto al 2018 dello 0,5%), condizionato soprattutto da una consistente diminuzione del numero delle operaie a tempo determinato (OTD), cresciuto solo al Centro e nel Nord-Ovest assestandosi a 329.000 unità (pari al 34,1% degli OTD totali, diminuito rispetto al 2018 dello 0,5%), e da un lieve incremento del numero delle operaie a tempo indeterminato (OTI), diminuite solo al Sud e nelle Isole, pari a 14.601 unità (pari al 13,9% del totale OTI, valore cresciuto rispetto al 2018 dello 0,2%)(Fig. 6).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 3,4% sul totale; del 3,7% per la componente OTD e invece ha fatto registrare un incremento del 2,6% per la componente OTI.



A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD relativo alle donne a livello nazionale è passato dal 96,0% al 95,8% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dall'88,5% del Nord-Ovest al 99,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (anche se questo comunque risulta di molto inferiore) (Fig. 7).

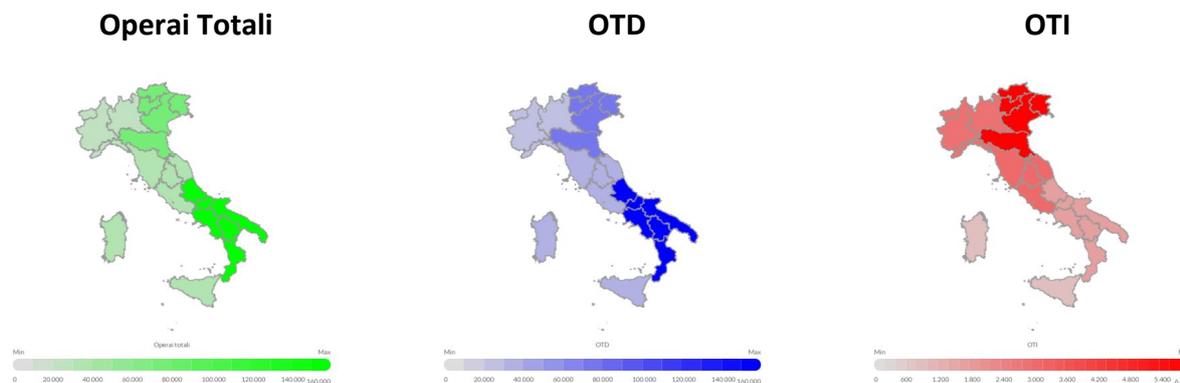
Tab. 02 - Numero OTD e OTI totali e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	3.056	31.188	34.244	3.112	31.465	34.577
Isole	967	39.324	40.291	946	37.643	38.589
Nord-Est	5.850	73.097	78.947	6.085	72.216	78.301
Nord-Ovest	2.742	21.208	23.950	2.855	21.903	24.758
Sud	1.610	176.795	178.405	1.603	165.773	167.376
ITALIA	14.225	341.612	355.837	14.601	329.000	343.601

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	756.124	2.840.424	3.596.548	782.000	2.948.473	3.730.473
Isole	229.983	3.443.734	3.673.717	235.360	3.362.323	3.597.683
Nord-Est	1.498.498	5.985.286	7.483.784	1.579.232	6.238.499	7.817.731
Nord-Ovest	696.338	1.377.681	2.074.019	717.708	1.481.106	2.198.814
Sud	347.418	15.282.644	15.630.062	355.243	14.603.851	14.959.094
ITALIA	3.528.361	28.929.769	32.458.130	3.669.543	28.634.252	32.303.795

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 6 – Numero OTD e OTI Totali per ripartizione geografica – Femmine - anno 2019

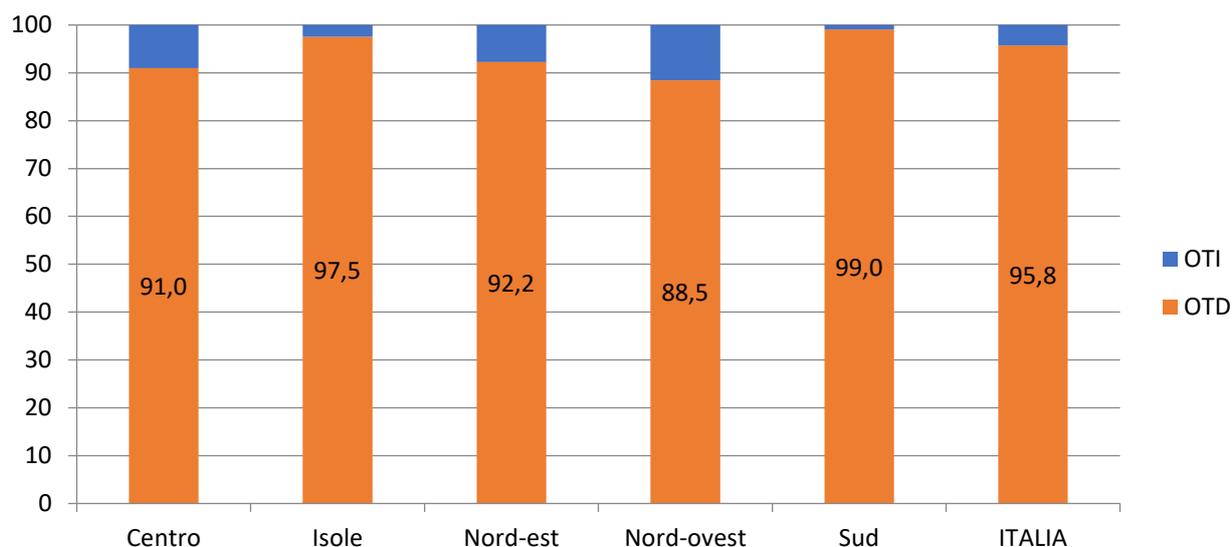


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. Nel Centro è diminuito il peso delle operaie a tempo indeterminato, che non ha condizionato il peso del totale. A seguito delle suddette variazioni, il Sud accoglie il 48,7% delle operaie totali e il 50,4% delle OTD. A seguire, in ordine di importanza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le OTI, invece, il 41,7% è assunto nel Nord-Est, seguito dal Centro, dal Nord-Ovest, dal Sud e dalle Isole (Fig. 8).

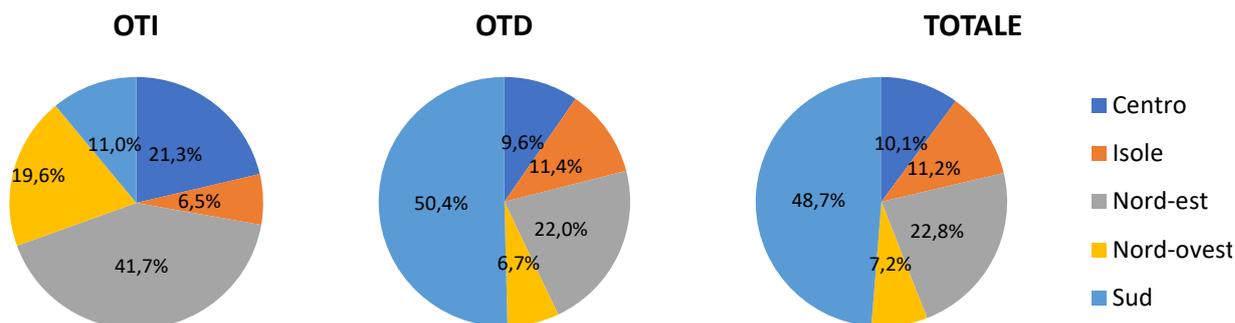


Fig. 7 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 8 – Ripartizione percentuale n. operaie totali per zona geografica e tipo di contratto - 2019



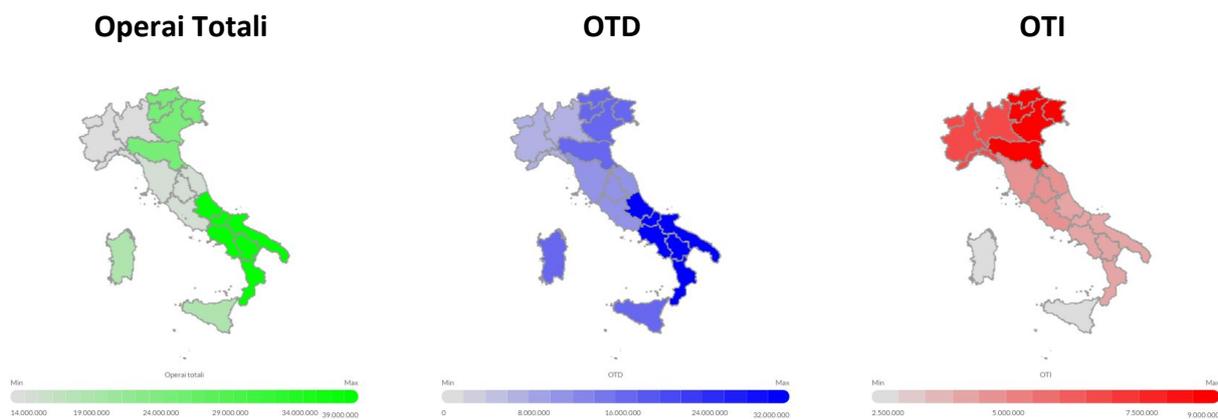
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

1.2 Giornate operai agricoli

Diversamente dal numero di operai, il numero di giornate è cresciuto di 1.603.722 giornate, condizionato da un incremento generalizzato sia delle giornate degli OTD che di quelle degli OTI assestandosi a 113.299.044 giornate. Le varie ripartizioni geografiche hanno fatto registrare una crescita ad eccezione del Sud, che ha visto diminuire le giornate per entrambe le componenti (OTI e OTD) e nelle isole dove si è registrata una diminuzione delle sole giornate degli OTD. In entrambi i casi questa diminuzione ha condizionato il totale giornate generale che è diminuito (Fig. 9).



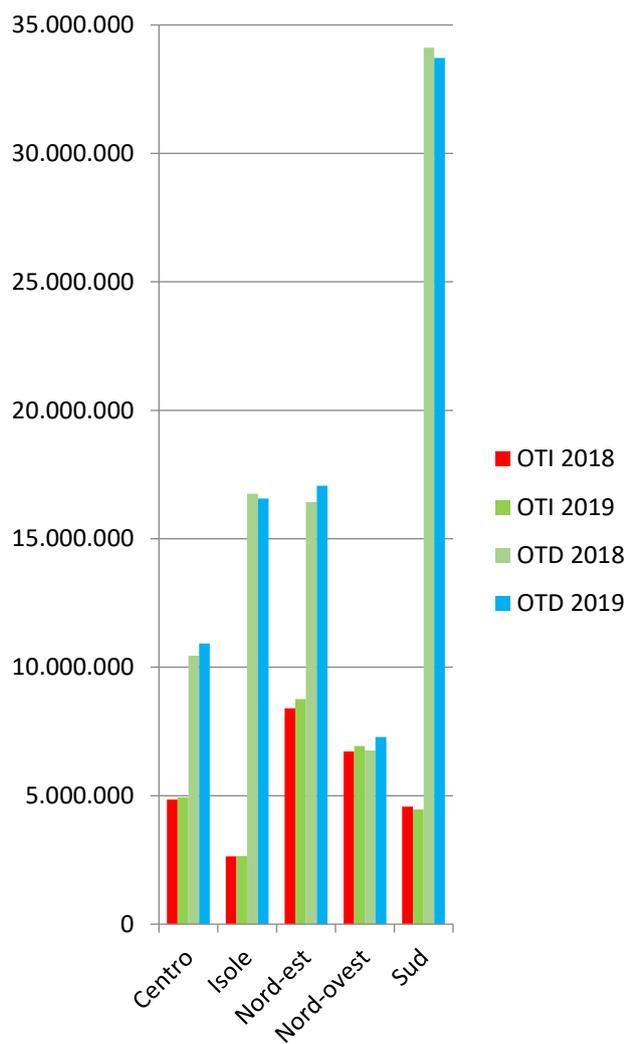
Fig. 9 – Numero giornate degli OTD e OTI totali per ripartizione geografica - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

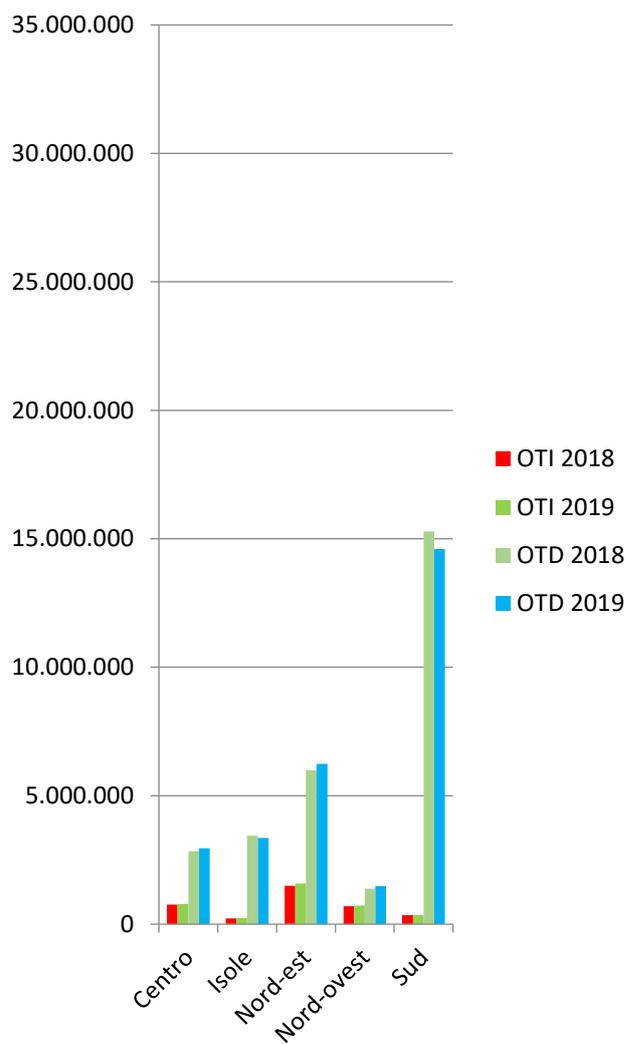
In percentuale l'incremento registrato dal 2018 al 2019 è stato dell'1,4% sul totale; dell'1,2% per la componente OTD e del 2,1% per la componente OTI.

Fig. 10 – N. Giornate OTD e OTI totali– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 11 – N. Giornate OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2018 e 2019

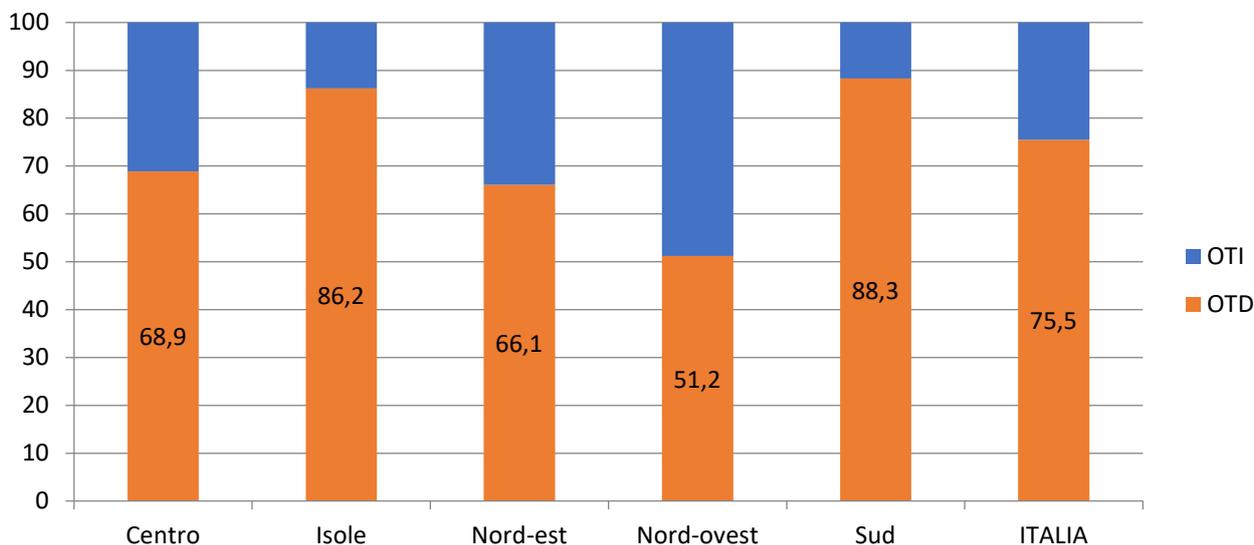


Fonte: elaborazioni su dati INPS.



A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello nazionale è passato dal 75,7% al 75,5% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 51,2% del Nord-Ovest all'88,3% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni eccetto che nel Nord-Est e nelle Isole, hanno fatto diminuire il peso della componente OTI (Fig. 12).

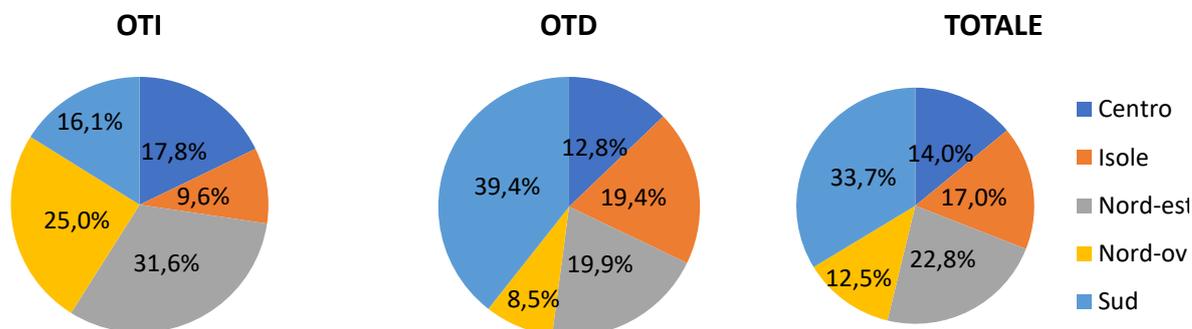
Fig. 12 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. A seguito delle suddette variazioni, il Sud utilizza il 33,7% delle giornate totali e il 39,4% delle giornate degli OTD. A seguire, in ordine di importanza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI, invece, il 31,1% è assunto nel Nord-Est, seguito dal Nord-Ovest, dal Centro, dal Sud e dalle Isole (Fig. 13).

Fig. 13 – Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per zona geografica e tipo di contratto – anno 2019



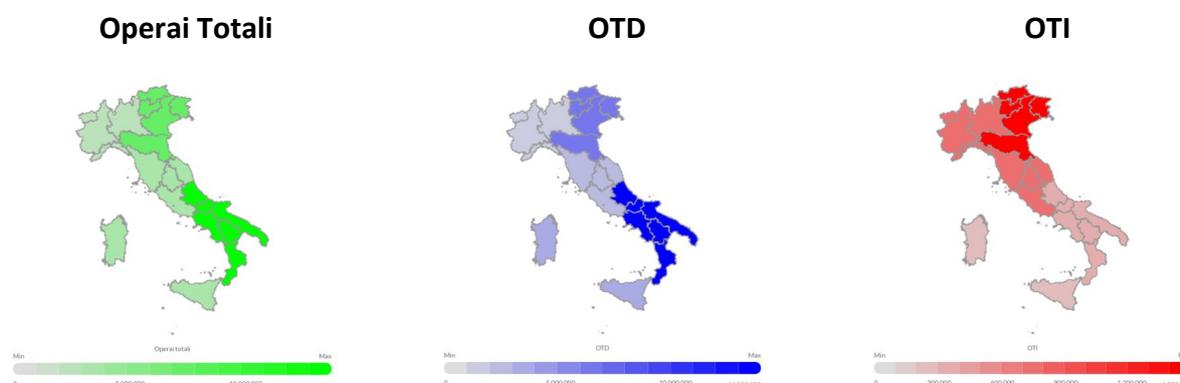
Fonte: elaborazioni su dati INPS.



1.1.2 Le giornate totali delle operaie agricole

Il numero di giornate delle operaie agricole è diminuito di 154.335 giornate, condizionato esclusivamente da una consistente diminuzione delle giornate degli OTD nel Sud (-678.793 giornate) e nelle Isole (-81.411 giornate) che hanno influenzato il totale generale delle giornate delle donne, assestandosi per questo a 32.303.795 giornate (pari al 28,5% delle giornate totali, peso diminuito rispetto al 2018 dello 0,6%). Tutte le altre ripartizioni geografiche hanno fatto registrare una crescita (Fig. 11). A seguito di queste variazioni il totale delle giornate delle donne è stato, per la componente OTI di 3.669.543 giornate (pari al 13,2% delle giornate OTI totali cresciuto dello 0,2% rispetto al 2018) e a 28.634.252 giornate per la componente OTD (pari al 33,5% delle giornate OTD totali, diminuito dello 0,7% rispetto al 2018) (Fig. 14).

Fig. 14 – Numero delle giornate totali degli OTD e OTI per ripartizione geografica – Femmine - anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

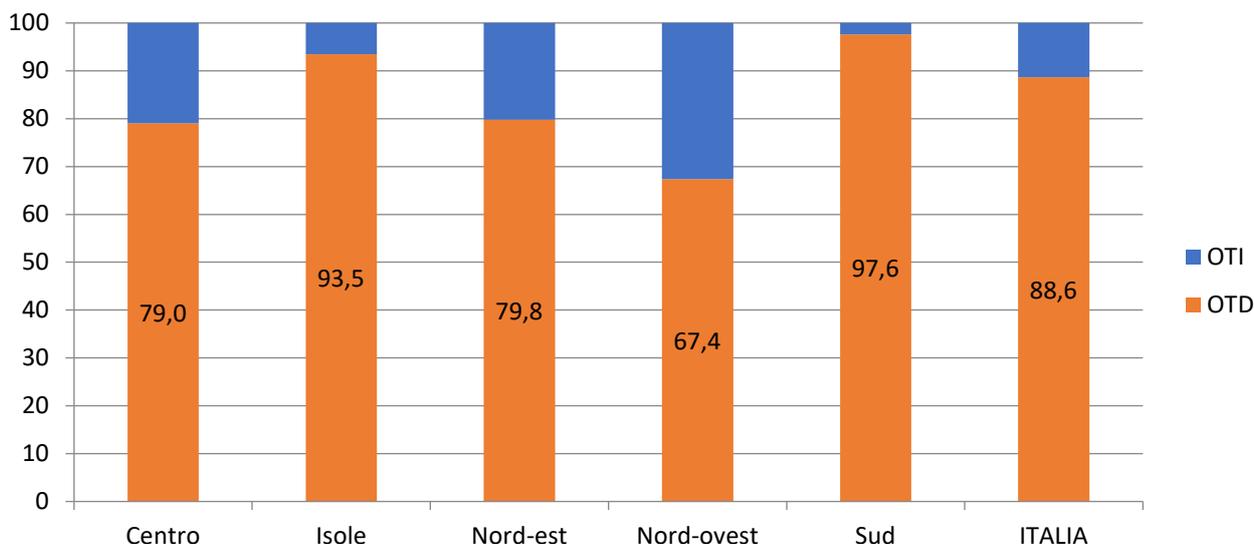
In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dello 0,5% sul totale; dell'1,0% per la componente OTD e invece ha fatto registrare un incremento del 4,0% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello nazionale è passato dall'89,1% all'88,6% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 67,4% del Nord-Ovest al 97,6% del Sud. Da questi valori si evidenzia la minor propensione del Sud e delle Isole alle assunzioni a lungo termine dovuto dalla piccola dimensione aziendale che comporta un impiego familiare predominante e piccoli ingaggi per alcune fasi colturali che necessitano di maggiore manodopera). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni eccetto che nel Nord-Ovest e nel Centro, hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (Fig. 15).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. Per la componente OTI anche il Centro e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il loro peso. A seguito delle suddette variazioni, il Sud concentra il 46,3% delle giornate totali e il 51,0% delle giornate degli OTD. A seguire, in ordine di importanza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI, invece, il 43,0% delle giornate è effettuato nel Nord-Est, seguito dal Centro, dal Nord-Ovest, dal Sud e dalle Isole (Fig. 16).

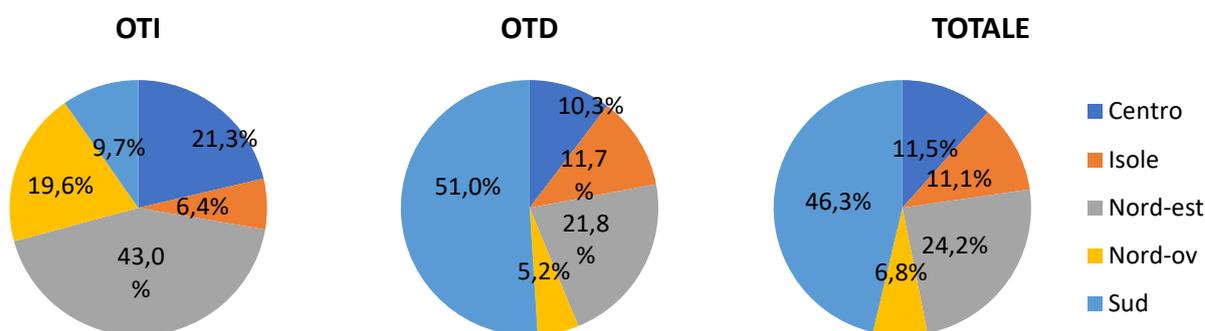


Fig. 15 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 16 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per zona geografica e tipo di contratto – Femmine – 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.



Tab. 03 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate - Anni 2018 e 2019

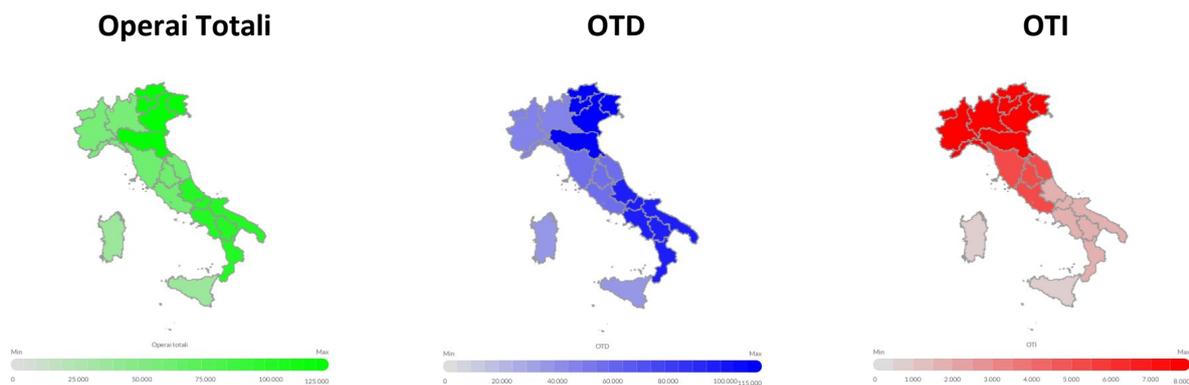
ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.105	57.772	62.877	5.217	57.689	62.906
Isole	631	37.137	37.768	627	36.706	37.333
Nord-Est	7.801	117.761	125.562	8.191	117.535	125.726
Nord-Ovest	8.147	46.880	55.027	8.472	48.811	57.283
Sud	1.924	102.598	104.522	1.868	99.165	101.033
ITALIA	23.608	362.148	385.756	24.375	359.906	384.281

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.225.294	5.501.424	6.726.718	1.276.779	5.780.152	7.056.931
Isole	116.033	3.245.331	3.361.364	120.875	3.309.396	3.430.271
Nord-Est	1.989.015	8.119.134	10.108.149	2.105.101	8.659.271	10.764.372
Nord-Ovest	2.163.003	3.740.385	5.903.388	2.258.468	4.077.313	6.335.781
Sud	314.879	7.571.902	7.886.781	318.004	8.012.805	8.330.809
ITALIA	5.808.224	28.178.176	33.986.400	6.079.227	29.838.937	35.918.164

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2018 al 2019 il numero di operai agricoli stranieri in Italia è diminuito di 1.475 unità, assestandosi a 384.281 unità (pari al 35,9% del numero di operai totali, peso aumentato rispetto al 2018 dello 0,5%), condizionato soprattutto da una consistente diminuzione del numero di operai a tempo determinato (OTD), registrata al Sud e nelle Isole, che ha portato il numero di OTD stranieri a 359.906 unità (pari al 37,3% del numero OTD totali, aumentato dello 0,6%) e da un lieve incremento del numero degli operai a tempo indeterminato (OTI), diminuiti anch'essi solo al Sud e nelle Isole, che ha portato il totale OTI stranieri a 24.375 unità (pari al 23,2% degli OTI totali, con un aumento dello 0,5% rispetto al 2018)(Fig. 17 e Fig. 18).

Fig. 17 – Numero OTD e OTI stranieri, per ripartizione geografica - Anno 2019

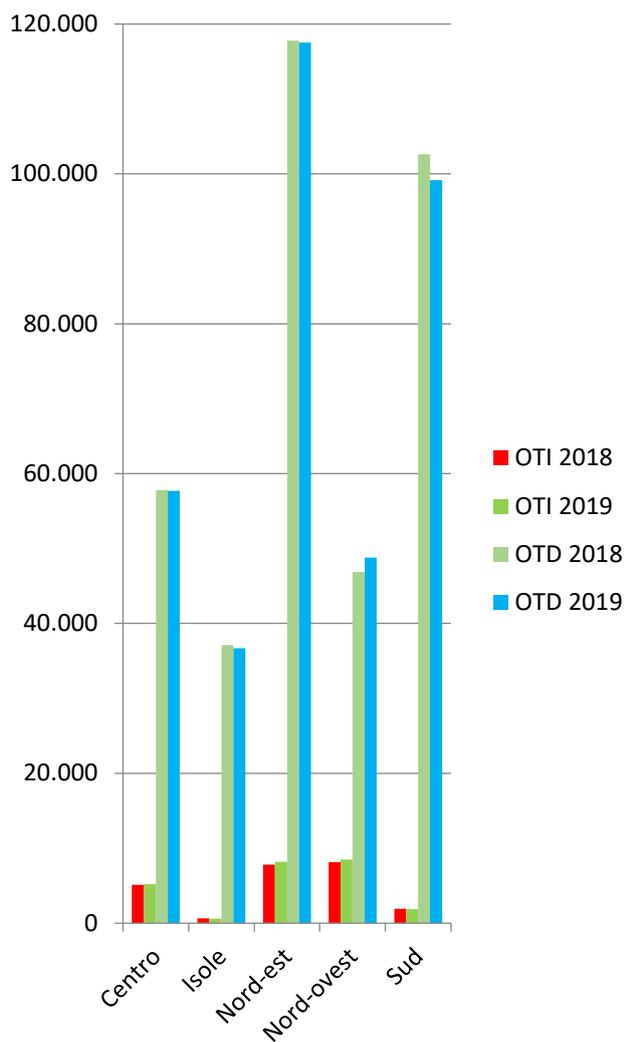


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

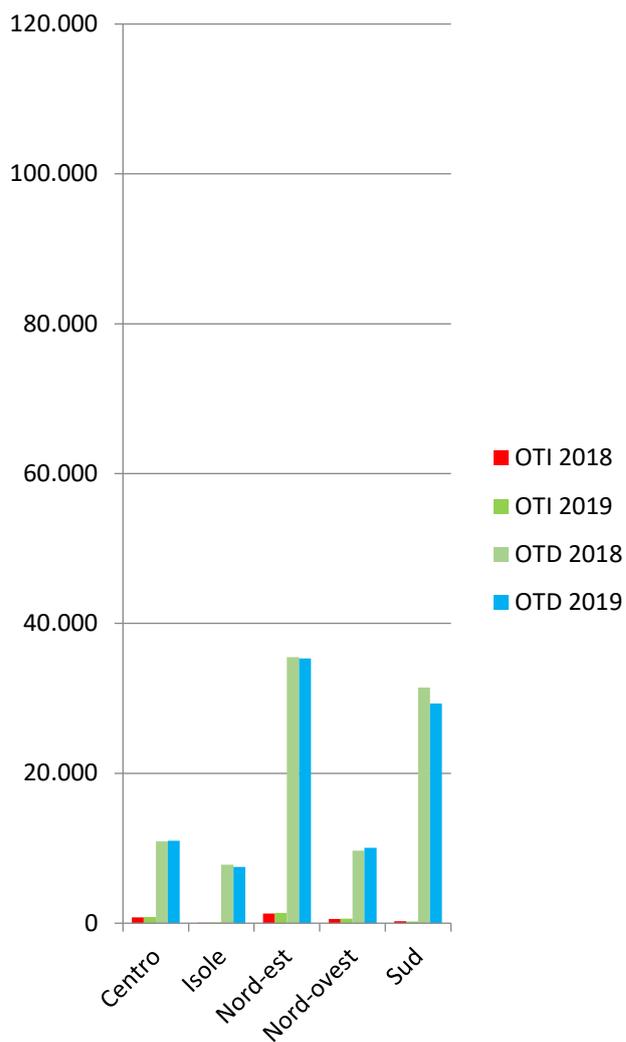
In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dello 0,4% sul totale; dello 0,6% per la componente OTD e invece ha fatto registrare un incremento del 3,2% per la componente OTI.

Fig. 18 – Numero OTD e OTI stranieri – Anni 2018 e 2019

Fig. 19 – Numero OTD e OTI straniere Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

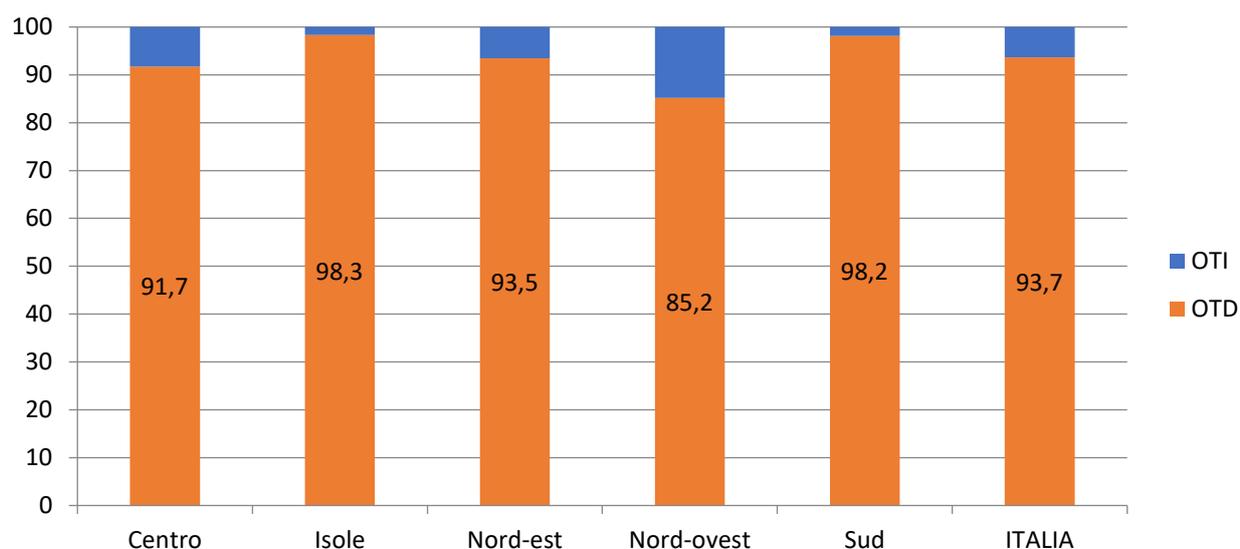


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera sul totale stranieri a livello nazionale è passato dal 93,9% al 93,7% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dall' 85,2% del Nord-Ovest al 98,3% delle Isole). Queste variazioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI in tutte le ripartizioni eccetto che nel Nord-Ovest (anche se questa comunque risulta di molto inferiore) (Fig. 20).



Fig. 20 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2019

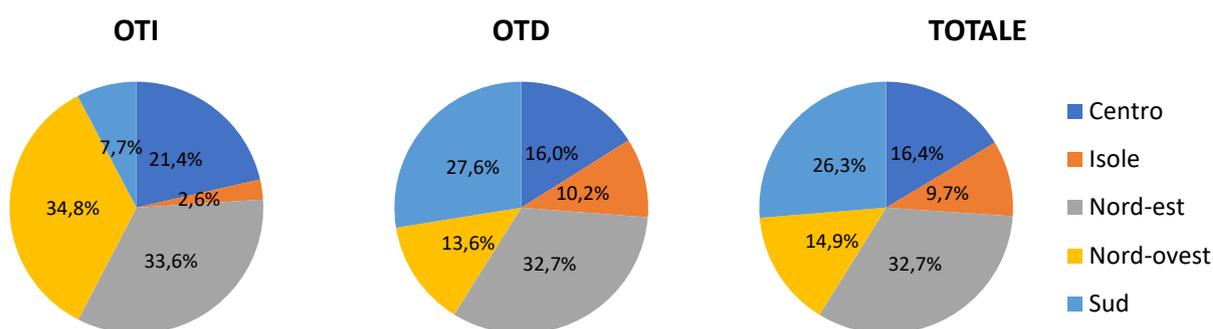


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai stranieri a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. A seguito delle suddette variazioni, il Nord-Est attrae il 32,7% degli operai stranieri totali e il 32,7% degli OTD stranieri. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI, invece, il 34,8% è assunto nel Nord-Ovest, seguito dal Nord-Est, dal Centro, dal Sud e dalle Isole (Fig. 21).

Il peso degli operai stranieri sul totale operai è cresciuto dal 2018 al 2019 dello 0,5% assestandosi al 35,9%. La stessa percentuale di crescita la hanno fatta registrare i pesi delle componenti OTI e OTD che si sono assestate rispettivamente al 23,2% e al 37,3% del totale.

Fig. 21 – Ripartizione percentuale n. operai stranieri per zona geografica e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2018 al 2019 il numero di operaie agricole straniere in Italia è diminuito di 1.955 unità (superiore alla diminuzione fatta registrare dalla componente straniera di 1.475 unità, indice di un minor interesse da parte delle donne verso il lavoro agricolo, compensato da un maggior afflusso di lavoratori stranieri maschi) (Tab. 4), assestandosi a 96.363 unità, condizionato soprattutto da una



consistente diminuzione del numero delle operaie a tempo determinato (OTD), cresciuto solo al Centro e nel Nord-Ovest, e da un lieve incremento del numero delle operaie a tempo indeterminato (OTI), diminuite solo al Sud. (Fig. 6).

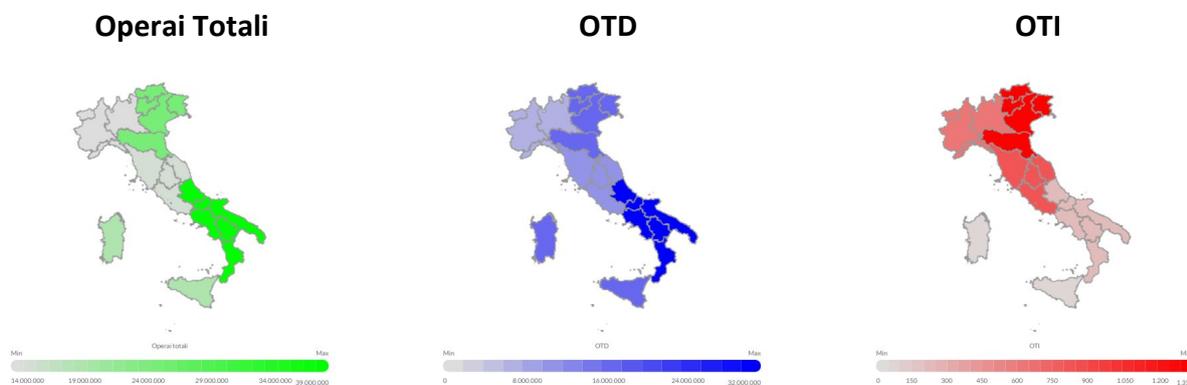
Tab. 04 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	759	10.906	11.665	800	11.006	11.806
Isole	72	7.795	7.867	80	7.514	7.594
Nord-Est	1.285	35.522	36.807	1.354	35.344	36.698
Nord-Ovest	573	9.691	10.264	610	10.080	10.690
Sud	249	31.466	31.715	245	29.330	29.575
ITALIA	2.938	95.380	98.318	3.089	93.274	96.363

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	172.252	1.035.928	1.208.180	184.884	1.079.977	1.264.861
Isole	13.025	645.367	658.392	14.207	648.167	662.374
Nord-Est	317.242	2.595.389	2.912.631	334.902	2.768.324	3.103.226
Nord-Ovest	136.343	602.027	738.370	143.548	658.025	801.573
Sud	38.801	2.526.097	2.564.898	42.235	2.513.372	2.555.607
ITALIA	677.663	7.404.808	8.082.471	719.776	7.667.865	8.387.641

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 22 – Numero degli OTD e OTI stranieri per ripartizione geografica – Femmine - Anno 2019



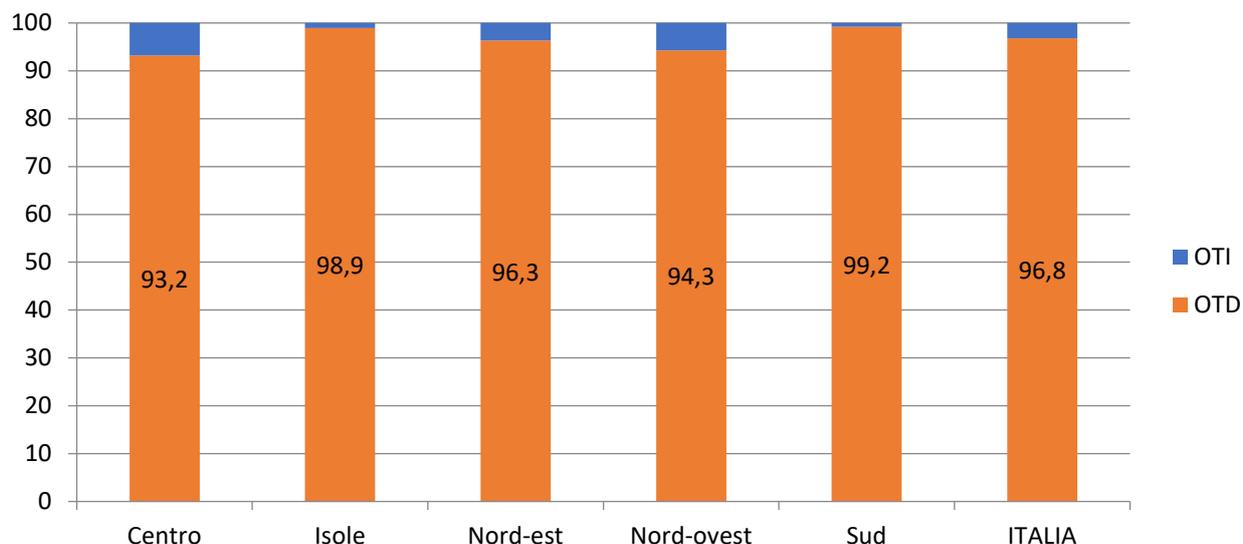
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 2,0% sul totale operaie straniere; del 2,2% per la componente OTD straniere e invece ha fatto registrare un incremento del 5,1% per la componente OTI straniere.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD sulle operaie agricole straniere a livello nazionale è passato dal 97,0% al 96,8% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 93,2% del Centro al 99,2% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (anche se questo comunque risulta di molto inferiore) (Fig. 23).



Fig. 23 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone - Femmine – Anno 2019

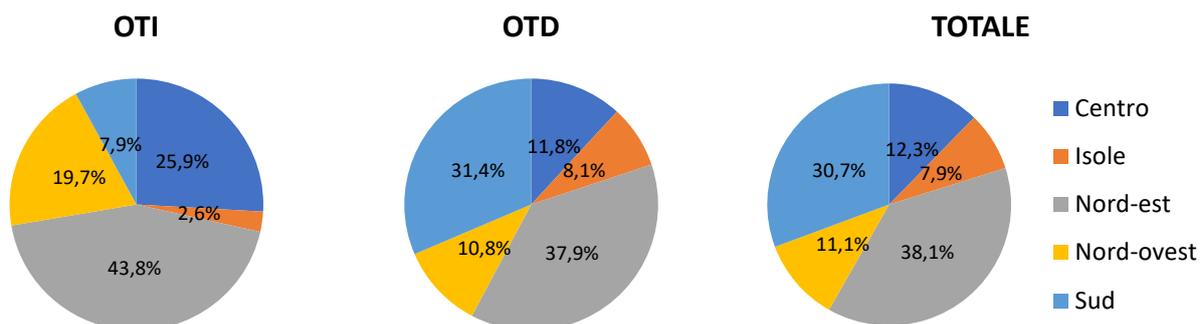


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie straniere a livello territoriale, il peso del Sud è diminuito sia per le OTI che per le OTD mentre quello delle Isole solo per le OTD (condizionando in entrambi i casi il peso delle operaie totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. In tutte le altre zone il peso è aumentato rispetto al 2018.

A seguito delle suddette variazioni, il Nord-Est accoglie il 38,1% delle operaie straniere totali e il 37,9% delle OTD e il 43,8% delle OTI. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le OTI, invece, seguono il Centro, il Nord-Ovest, il Sud e le Isole (Fig. 24)

Fig. 24 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie per zona geografica e tipo di contratto – Anno 2019



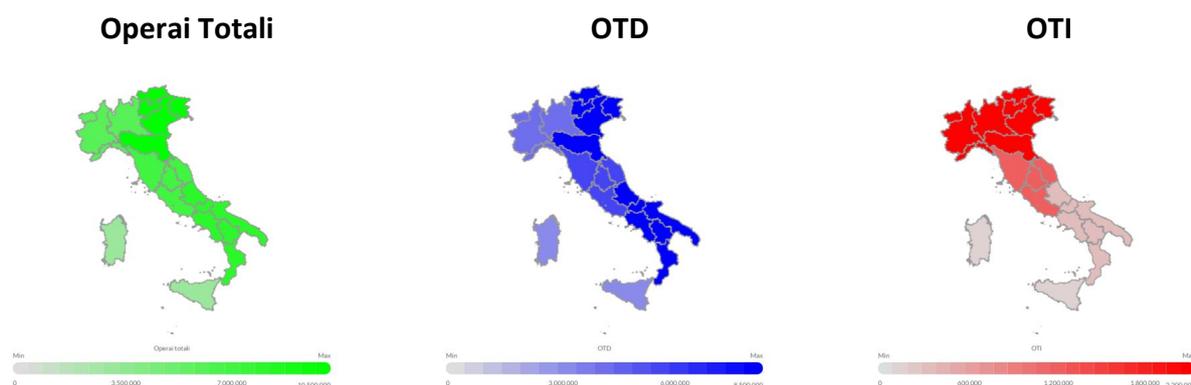
Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Diversamente dal numero di operai, il numero di giornate è cresciuto di 1.931.764 giornate, condizionato da un incremento generalizzato sia delle giornate degli OTD che di quelle degli OTI assestandosi a 35.918.164 giornate (pari al 31,7% delle giornate totali, peso cresciuto dal 2018 dell'1,3%). La crescita delle giornate degli operai stranieri è stata superiore alla crescita registrata nelle giornate totali, segno che gli stranieri, oltre a fornire il maggior lavoro richiesto, stanno sostituendo i cittadini italiani, il cui lavoro sta diminuendo nelle attività agricole.

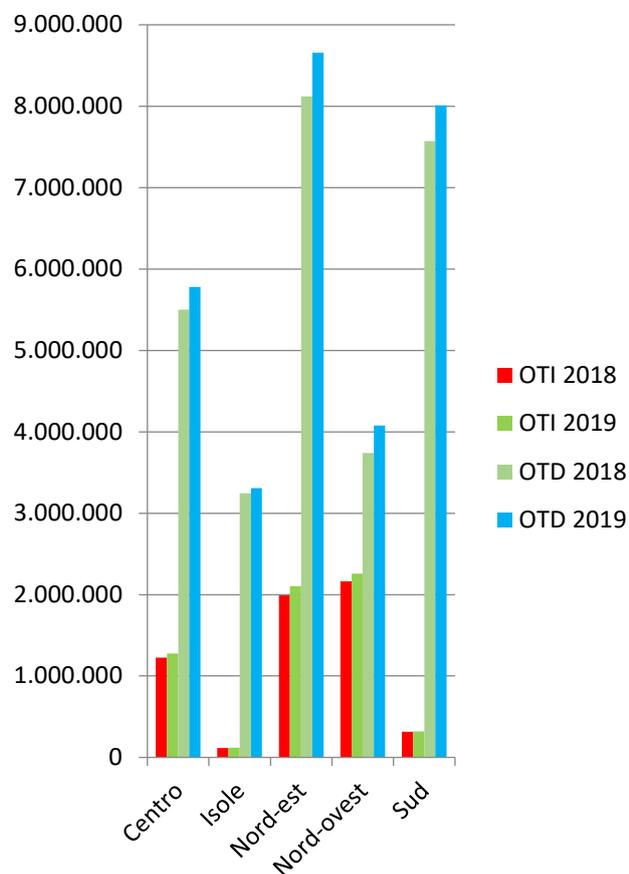


Fig. 25 – Numero giornate OTD e OTI stranieri per ripartizione geografica - anno 2019



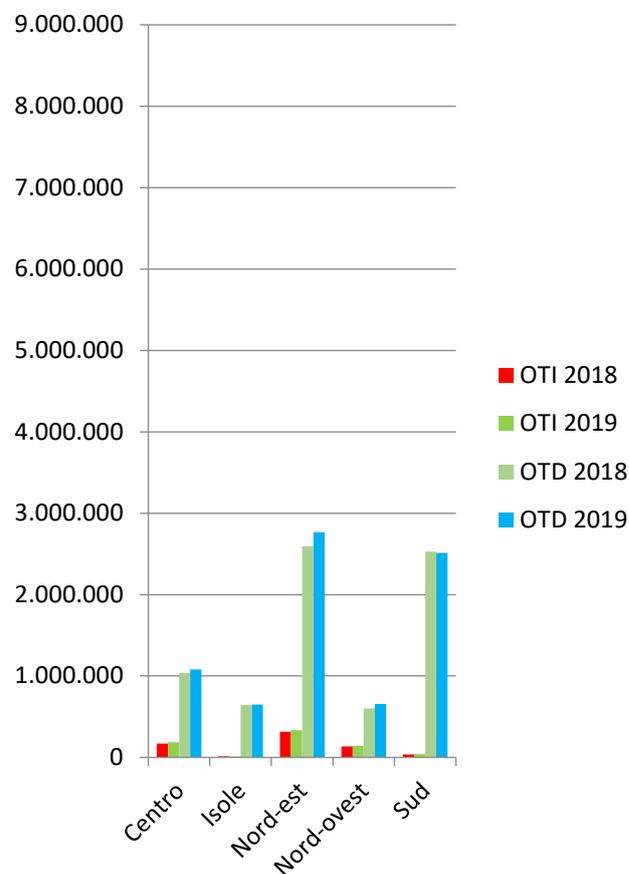
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 26 – N. Giornate straniere OTD e OTI – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 27 – N. Giornate straniere OTD e OTI Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

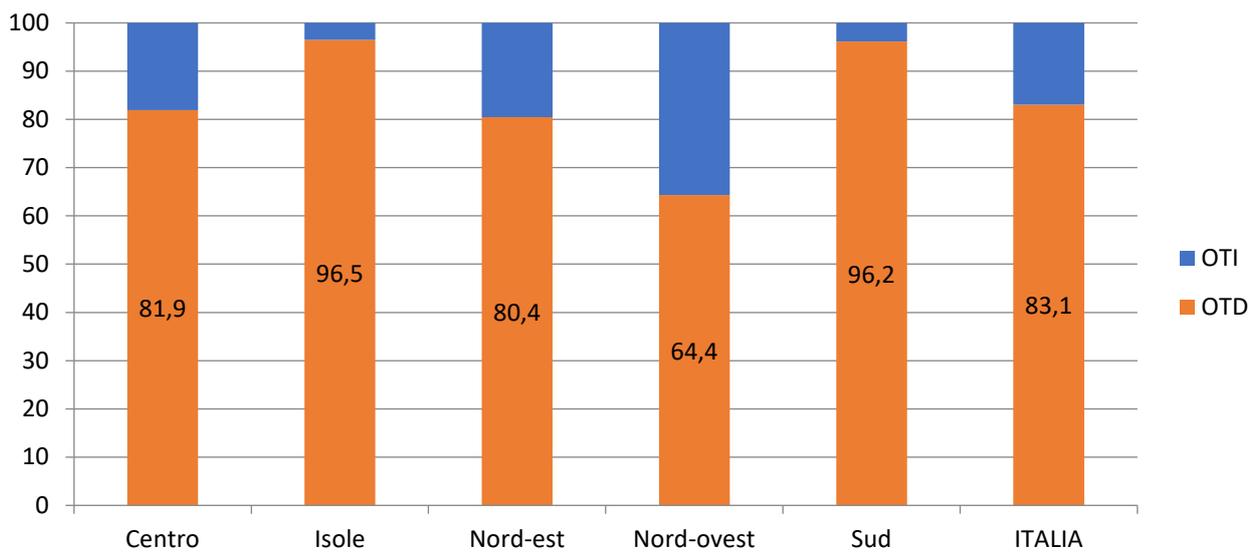
Le varie ripartizioni geografiche nonché le varie componenti (OTI e OTD) hanno fatto registrare una crescita. Il totale giornate degli OTD stranieri si è assestato a 29.838.937 giornate (pari al 34,9% delle giornate degli OTD totali, peso cresciuto rispetto al 2018 dell'1,6%) e quello delle giornate OTI stranieri a 6.079.227 giornate (pari al 21,9% delle giornate degli OTI totali, peso comunque cresciuto dello 0,5% rispetto al 2018) (Fig. 25).



In percentuale l'incremento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,7% sul totale; del 5,9% per la componente OTD e del 4,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello nazionale è passato dall'82,9% all'83,1% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 64,4% del Nord-Ovest al 96,5% delle Isole). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni eccetto che nelle Isole, hanno fatto diminuire il peso della componente OTI (Fig. 28).

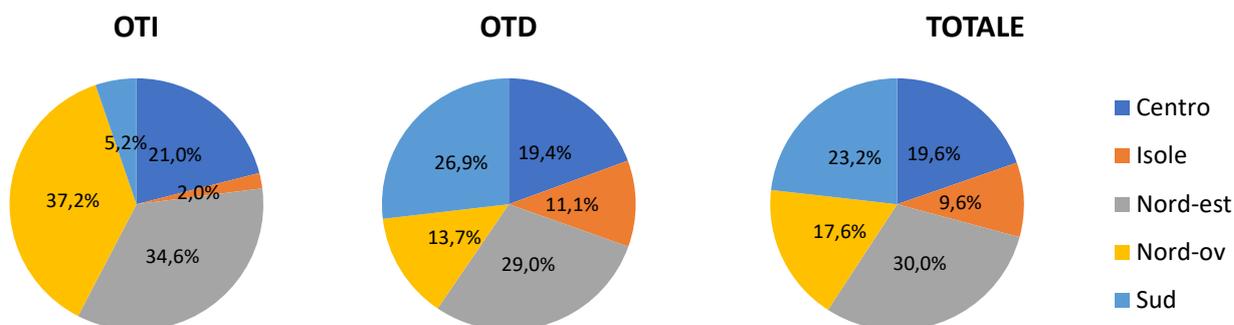
Fig. 28 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai stranieri a livello territoriale, il peso delle Isole, del Centro e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (e di conseguenza per gli operai totali stranieri) a vantaggio delle restanti zone. Nel Nord-Ovest si è registrata una leggera diminuzione nel peso degli OTI stranieri. A seguito di queste variazioni il Nord-Est catalizza il 30,0% delle giornate straniere totali e il 29,0% delle giornate degli OTD stranieri. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI stranieri la massima concentrazione la detiene il Nord-Ovest con il 37,2% e a seguire Nord-Est, Centro, Sud e Isole (Fig. 29).

Fig. 29 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per zona geografica e tipo di contratto – Anno 2019



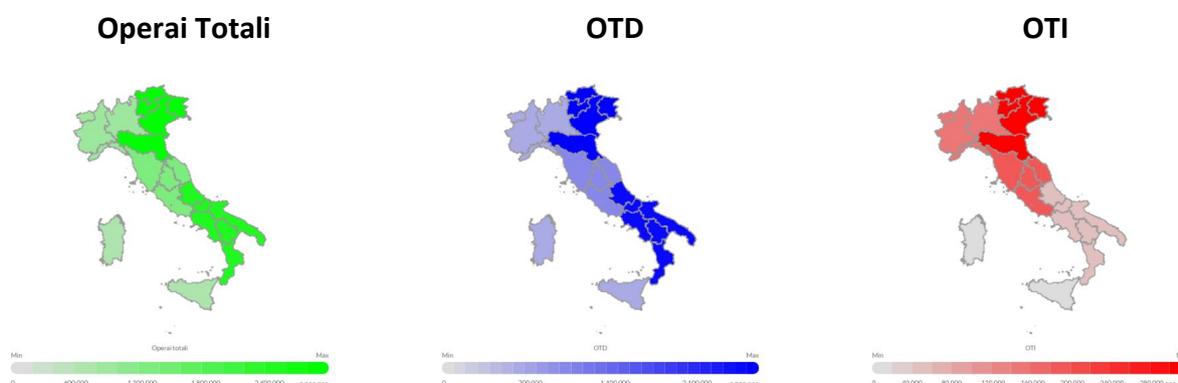
Fonte: elaborazioni su dati INPS.



2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Il numero di giornate delle operaie agricole straniere è aumentato di 305.170 giornate, con aumenti generalizzati in tutte le componenti e ripartizioni tranne che per la componente OTD straniera del Sud, che ha condizionato anche il totale operaie straniere del Sud. A fronte di queste variazioni il totale giornate delle operaie agricole straniere si è assestato a 8.387.641 giornate (pari al 26,0% delle giornate totali effettuate dalle donne, peso cresciuto dell'1,1% dal 2018) (Fig. 27). A seguito di queste variazioni il totale delle giornate delle donne straniere è stato, per la componente OTI di 719.776 giornate (pari al 19,6% delle giornate OTI totali effettuate dalle donne, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2018) e a 7.667.865 giornate per la componente OTD (pari al 26,8% delle giornate OTD totali delle donne, cresciuto dell'1,2% rispetto al 2018) (Fig. 30).

Fig. 30 – Numero delle giornate delle operaie straniere totali, OTD e OTI per ripartizione geografica – Donne - Anno 2019



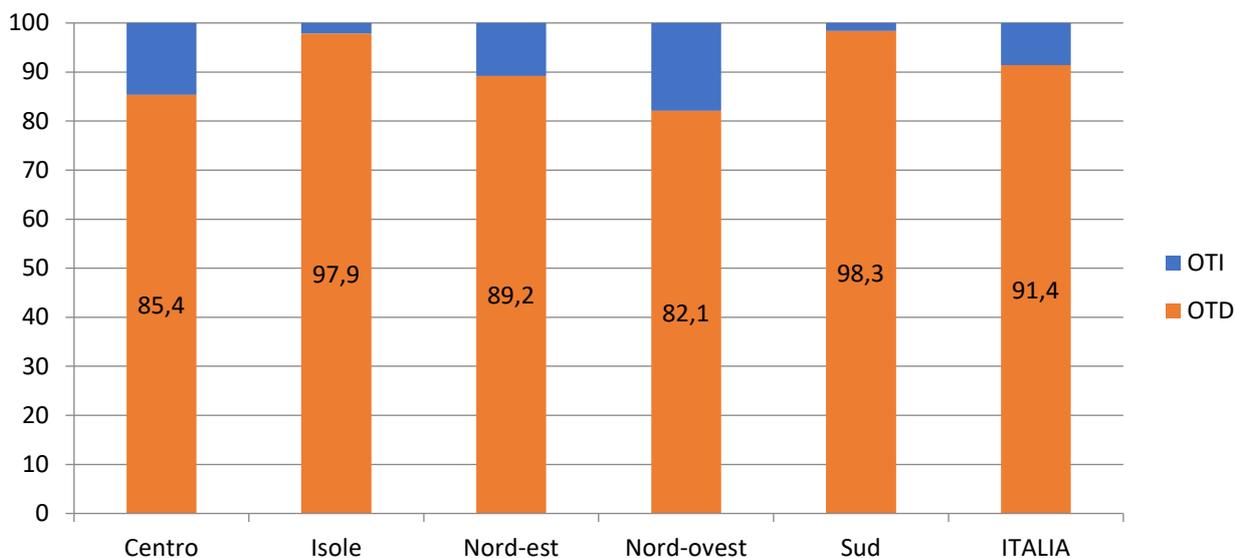
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 3,8% sul totale delle giornate delle operaie; del 3,6% per la componente OTD e del 6,2% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello nazionale è passato dal 91,6% al 91,4% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dall'82,1% del Nord-Ovest al 98,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le ripartizioni eccetto che nel Nord-Ovest e nel Nord-Est, hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (Fig. 31).



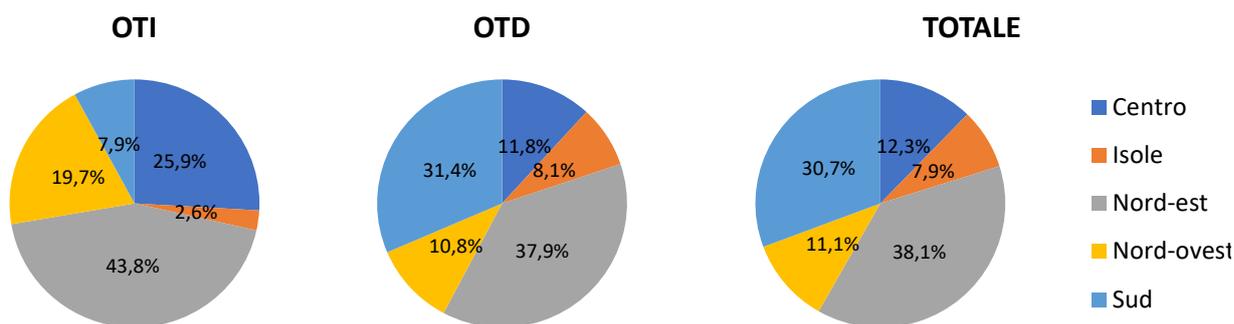
Fig. 31 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie straniere a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito per le OTD straniere (andando a far diminuire il peso delle operaie straniere totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. Per la componente OTI Nord-Est e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il loro peso che non ha però fatto diminuire il peso totale della suddetta componente. A seguito di queste variazioni, il Nord-Est catalizza il 37,0% delle giornate totali, il 36,1% delle giornate degli OTD. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI, invece, il 46,5% delle giornate è effettuato nel Nord-Est, seguito dal Centro, dal Nord-Ovest, dal Sud e dalle Isole (Fig. 32).

Fig. 32 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per zona geografica e tipo di contratto – Femmine – 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Attraverso i dati dell'INPS (Tab. 5), è possibile ricavare informazioni più dettagliate in merito alla componente degli stranieri comunitari sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate.



Tab. 05 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.491	15.598	17.089	1.474	14.064	15.538
Isole	241	15.410	15.651	225	13.680	13.905
Nord-Est	1.965	58.451	60.416	2.023	55.617	57.640
Nord-Ovest	1.624	12.961	14.585	1.633	12.604	14.237
Sud	341	44.841	45.182	328	38.341	38.669
ITALIA	5.662	147.261	152.923	5.683	134.306	139.989

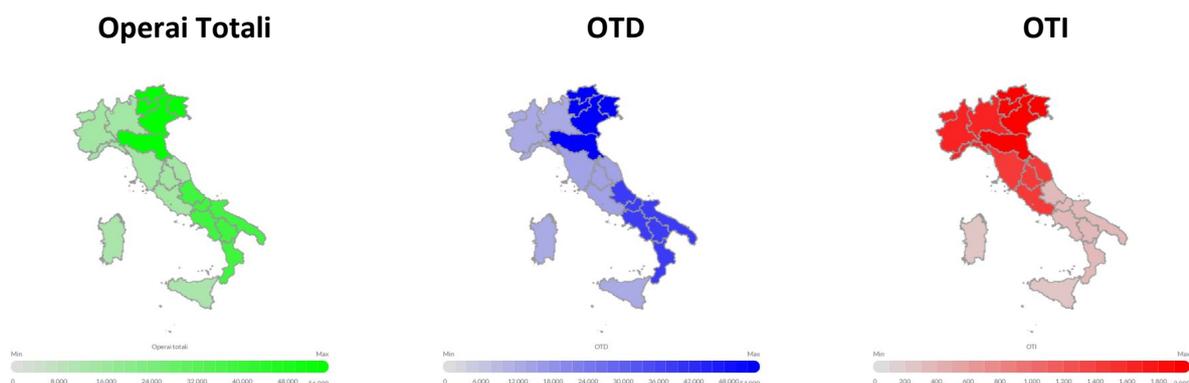
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	369.149	1.416.434	1.785.583	375.291	1.361.758	1.737.049
Isole	51.462	1.321.072	1.372.534	51.851	1.228.514	1.280.365
Nord-Est	503.831	3.351.895	3.855.726	523.765	3.319.262	3.843.027
Nord-Ovest	429.563	840.334	1.269.897	436.087	819.033	1.255.120
Sud	63.630	3.215.633	3.279.263	67.243	3.036.025	3.103.268
ITALIA	1.417.635	10.145.368	11.563.003	1.454.237	9.764.592	11.218.829

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2018 al 2019 il numero di operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 12.934 unità, assestandosi a 139.989 unità, con una diminuzione generalizzata in tutte le zone e in tutte le componenti ad eccezione di una minima crescita degli OTI nel Nord-Est e nel Nord-Ovest (Fig. 33 e Fig. 34).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dell'8,5% sul totale operai comunitari; dell'8,8% per la componente OTD e invece ha fatto registrare un incremento dello 0,4% per la componente OTI.

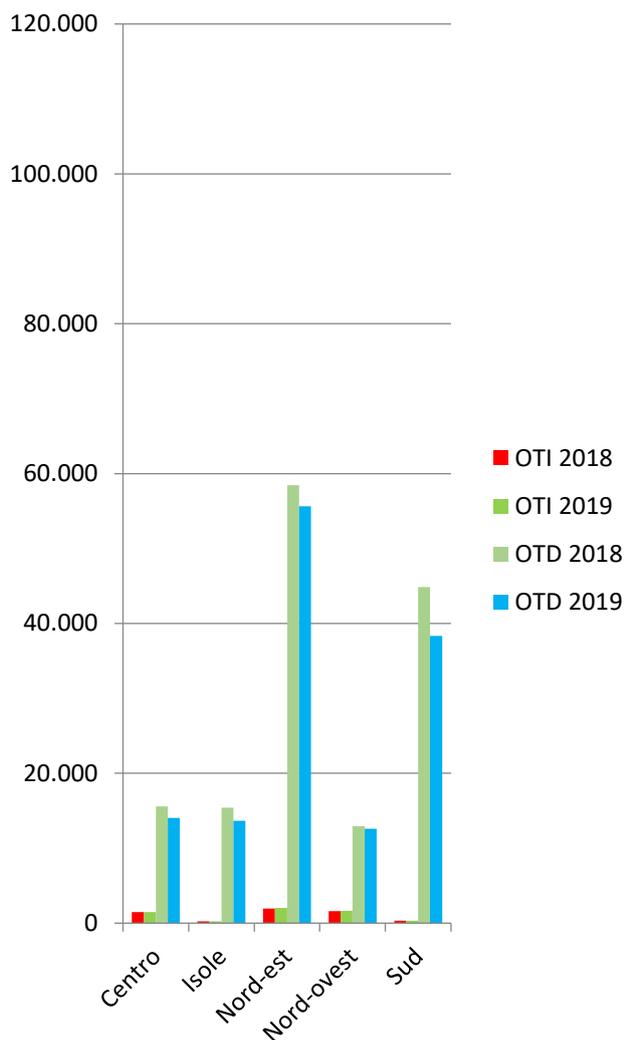
Fig. 33 – Numero OTD e OTI comunitari, per ripartizione geografica - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

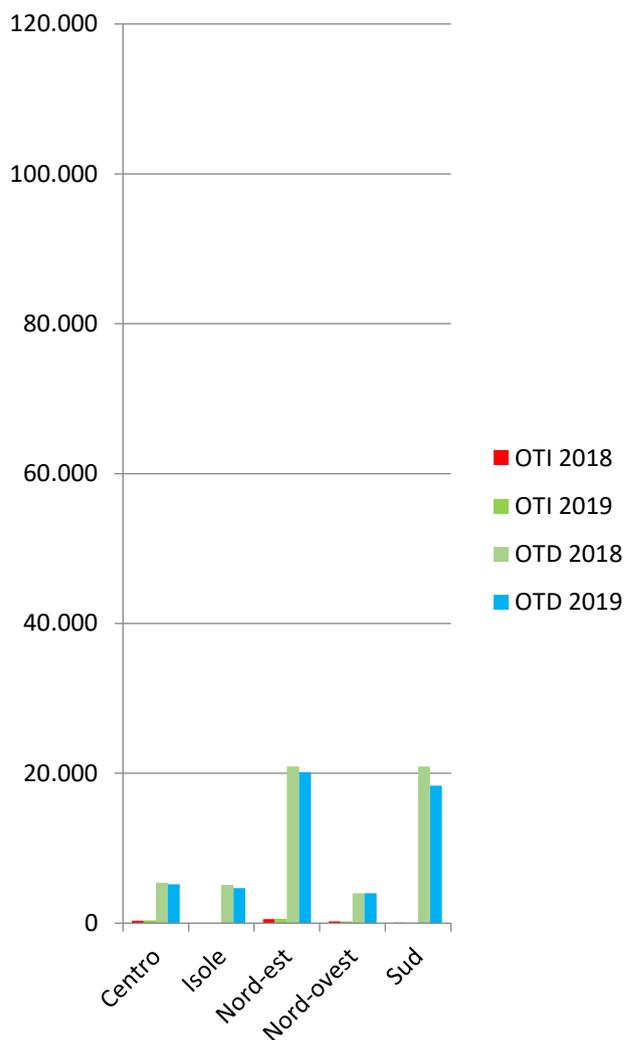


Fig. 34 – Numero OTD e OTI comunitari – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 35 – Numero OTD e OTI comunitarie Femmine – Anni 2018 e 2019



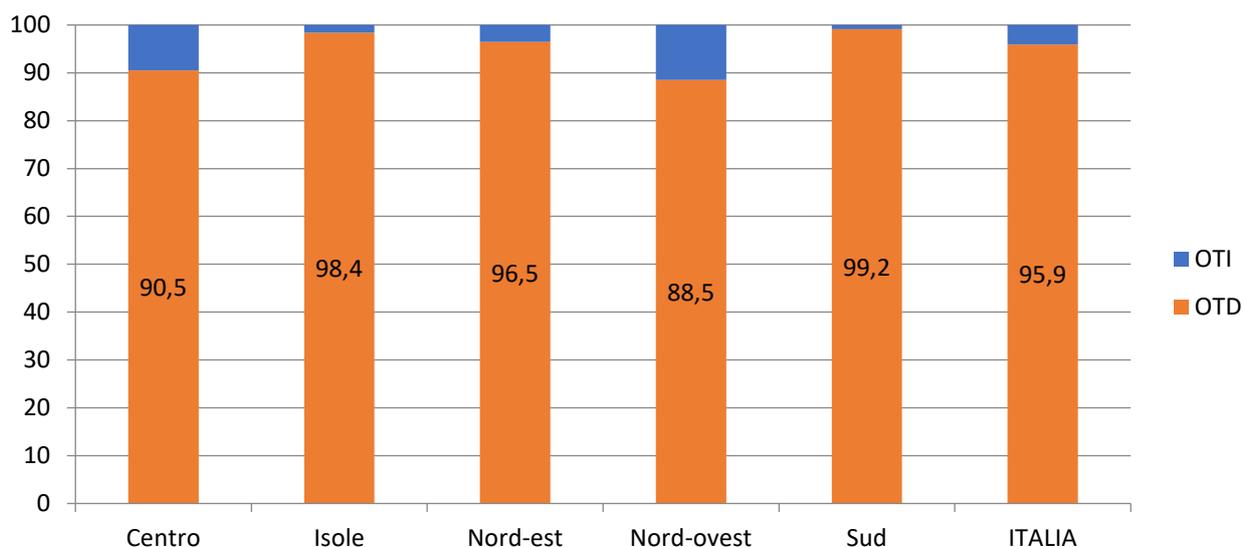
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD sugli operai agricoli comunitari a livello nazionale è passato dal 96,3% al 95,9% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dall'88,5% del Nord-Ovest al 99,2% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (anche se questo comunque risulta di molto inferiore) (Fig. 36).

Analizzando la distribuzione degli operai comunitari a livello territoriale, il peso delle Isole, del Centro e del Sud è diminuito sia per gli OTI che per gli OTD (andando a far diminuire il peso degli operai comunitari totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. A seguito delle suddette variazioni, il Nord-Est catalizza il 41,2% degli operai comunitari totali e il 41,4% degli OTD comunitari. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI, invece, il 35,6% è assunto nel Nord-Est, seguito dal Nord-Ovest, dal Centro, dal Sud e dalle Isole (Fig. 37).



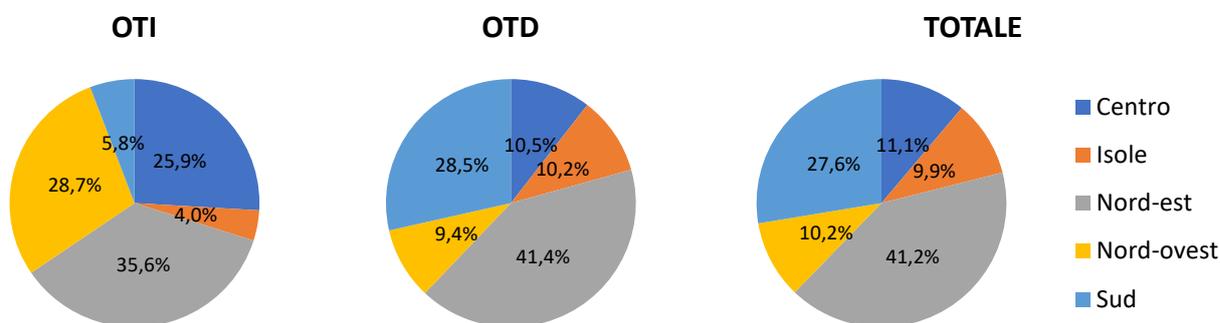
Fig. 36 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai comunitari sul totale operai stranieri è diminuito dal 2018 al 2019 del 3,2% assestandosi al 36,4%. Anche i pesi delle componenti OTI e OTD sono diminuiti assestandosi rispettivamente al 23,3% (-0,7% rispetto al 2018) e al 37,3% (-3,4% rispetto al 2018) del totale.

Fig. 37 – Ripartizione percentuale del numero operai comunitari per zona geografica e tipo di contratto – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2018 al 2019 il numero di operaie agricole comunitarie in Italia è diminuito di 3.947 unità (superiore alla diminuzione fatta registrare dalla componente straniera di 1.955 unità) (Tab. 6), assestandosi a 53.648 unità, condizionato soprattutto da una consistente diminuzione del numero delle operaie comunitarie a tempo determinato (OTD), cresciuto solo nel Nord-Ovest, e da un lieve incremento del numero delle operaie a tempo indeterminato (OTI). (Fig. 6).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 6,9% sul totale operaie comunitarie; del 7,1% per la componente OTD comunitarie e invece ha fatto registrare un incremento del 4,1% per la componente OTI comunitarie.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD relativo alle donne comunitarie a livello nazionale è passato dal 97,8% al 97,6% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal



93,6% del Centro al 99,5% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI (anche se questo comunque risulta di molto inferiore al valore degli OTD) (Fig. 39).

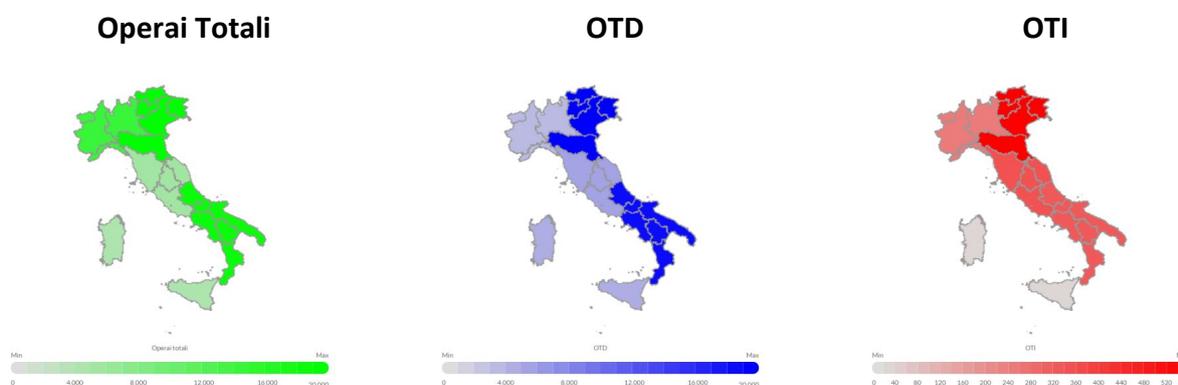
Tab. 06 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	332	5.420	5.752	355	5.166	5.521
Isole	32	5.106	5.138	35	4.672	4.707
Nord-Est	549	20.907	21.456	569	20.152	20.721
Nord-Ovest	251	3.984	4.235	257	3.997	4.254
Sud	92	20.922	21.014	92	18.353	18.445
ITALIA	1.256	56.339	57.595	1.308	52.340	53.648

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	73.487	499.184	572.671	80.501	499.846	580.347
Isole	6.109	414.666	420.775	6.333	396.424	402.757
Nord-Est	134.913	1.351.679	1.486.592	141.355	1.379.987	1.521.342
Nord-Ovest	59.721	215.238	274.959	63.186	218.644	281.830
Sud	13.980	1.599.906	1.613.886	16.360	1.529.452	1.545.812
ITALIA	288.210	4.080.673	4.368.883	307.735	4.024.353	4.332.088

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 38 – Numero degli OTD e OTI comunitari totali, per ripartizione geografica – Femmine - Anno 2019

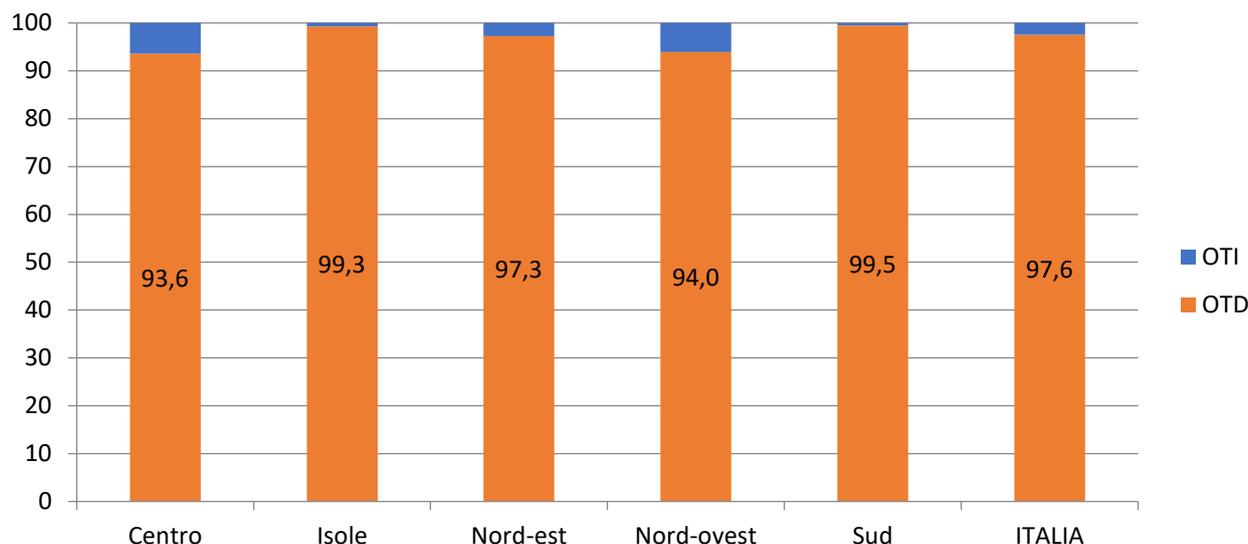


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie comunitarie a livello territoriale, il peso del Sud è diminuito sia per le OTI che per le OTD mentre quello delle Isole solo per le OTD (condizionando in entrambi i casi il peso delle operaie totali comunitarie delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. In tutte le altre zone il peso è aumentato rispetto al 2018. Per le OTI comunitarie si è registrato una diminuzione di peso nel Nord-Est, nel Nord-Ovest e nel Sud. A seguito delle suddette variazioni, il Nord-Est catalizza il 38,6% delle operaie comunitarie totali, il 38,5% delle OTD e il 43,5% delle OTI comunitarie. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le OTI, invece, seguono il Centro, il Nord-Ovest, il Sud e le Isole (Fig. 40)

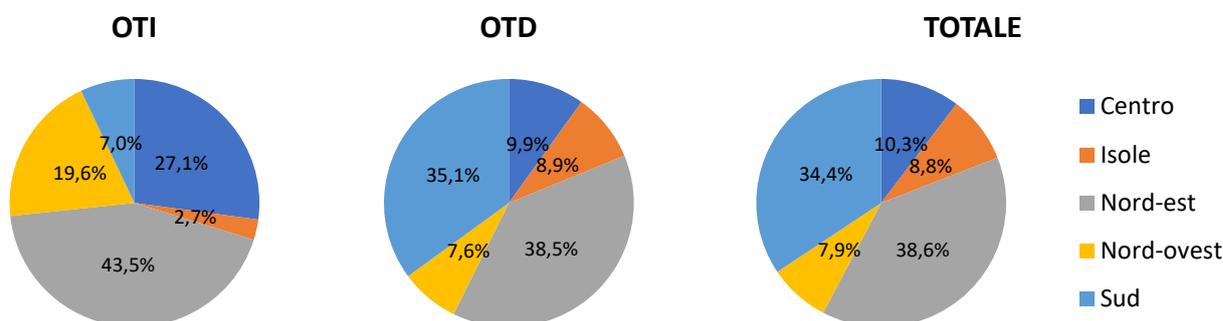


Fig. 39 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI comunitari nelle varie zone - Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 40 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie comunitarie per zona geografica e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

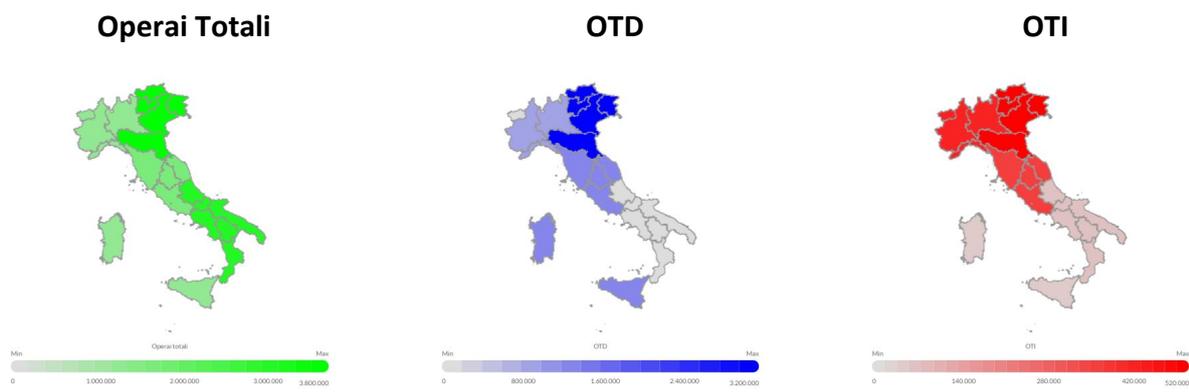
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Il numero di giornate degli operai agricoli comunitari è diminuito di 344.174 giornate, a seguito di una diminuzione consistente delle giornate degli OTD comunitari in tutte le ripartizioni, assestandosi a 11.218.829 giornate (pari al 31,2% delle giornate degli operai totali stranieri, peso diminuito del 2,8% rispetto al 2018). Le giornate degli OTD comunitari hanno raggiunto quota 9.764.592 unità (pari al 32,7% delle giornate degli OTD stranieri, diminuite del 3,3% rispetto al 2018). Di contro gli OTI comunitari hanno fatto registrare una crescita delle giornate, comunque di molto inferiore alla diminuzione delle giornate degli OTD comunitari, toccando quota 1.454.237 giornate (pari al 23,9% delle giornate degli OTI stranieri, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2018) (Fig. 41).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 3,0% sul totale giornate dei comunitari; del 3,8% per la componente OTD comunitaria, mentre per la componente OTI comunitaria si è registrato un aumento del 2,6%.



Fig. 41 – Numero giornate degli OTD e OTI comunitari, per ripartizione geografica - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 42 – N. Giornate OTD e OTI comunitari – Anni 2018 e 2019

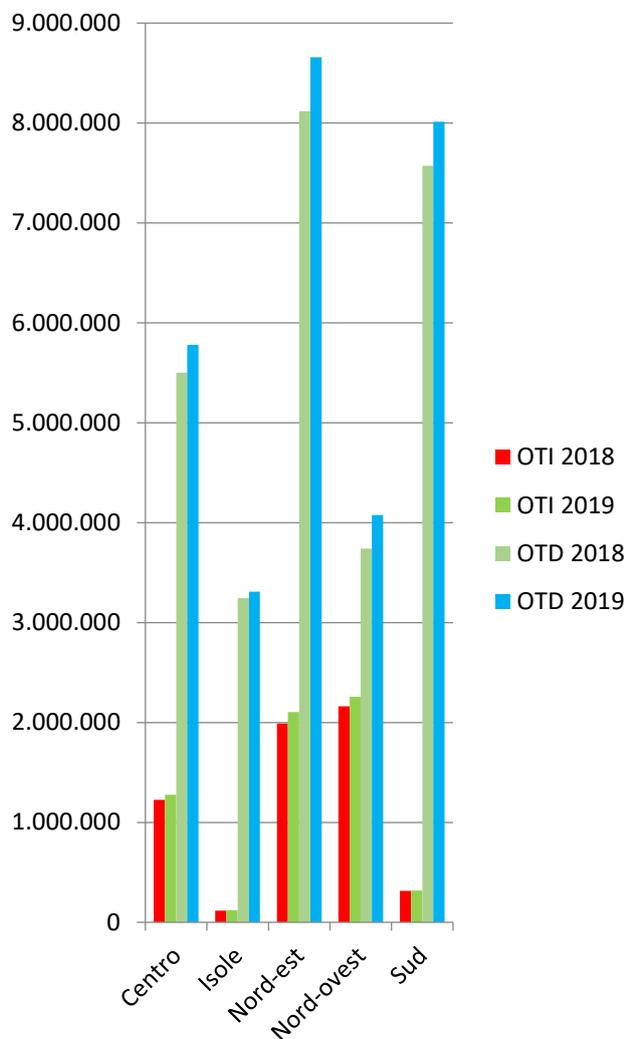
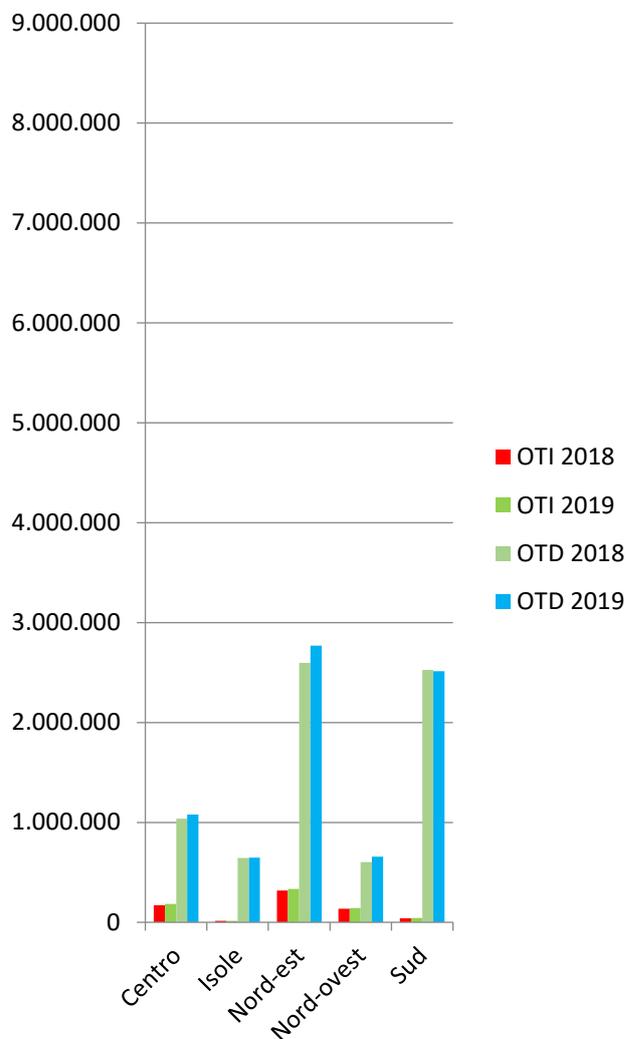


Fig. 43 – N. Giornate OTD e OTI comunitarie - Femmine – Anni 2018 e 2019



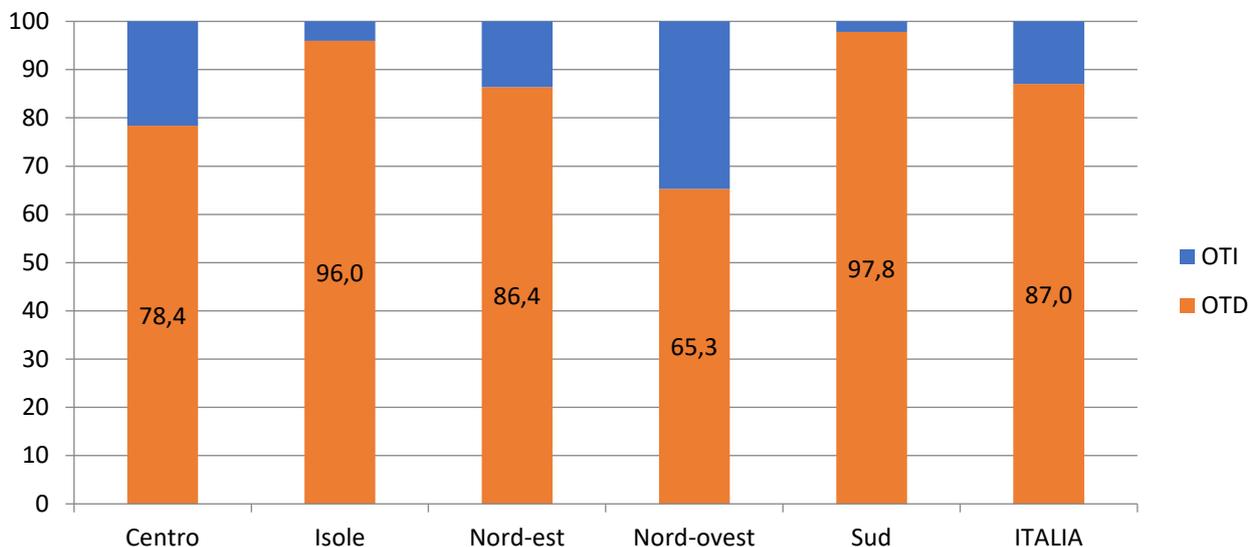
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello nazionale è passato dall'87,7% all'87,0% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal



65,3% del Nord-Ovest al 97,8% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

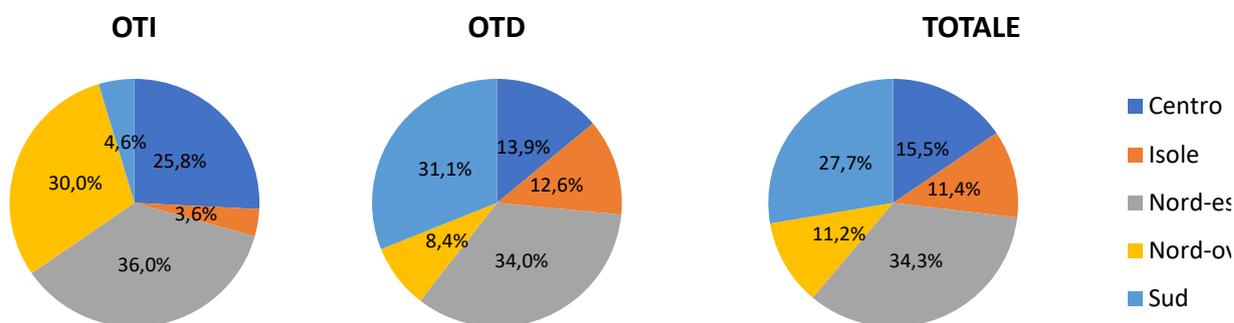
Fig. 44 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai comunitari a livello territoriale, il peso delle Isole, del Centro e del Sud è diminuito per le giornate degli OTD comunitari mentre per le giornate degli OTI comunitari il peso è diminuito nel Centro, nelle Isole e nel Nord-Ovest (andando a far diminuire il peso degli operai totali del Sud e delle Isole) a vantaggio delle restanti zone. A seguito delle suddette variazioni, il Nord-Est catalizza il 34,3% delle giornate comunitarie totali e il 34,0% delle giornate degli OTD comunitari. A seguire, in ordine di importanza, Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI comunitari la massima concentrazione la detiene il Nord-Est con il 36,0% e a seguire Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole (Fig. 45).

Fig. 45 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per zona geografica e tipo di contratto – Anno 2019



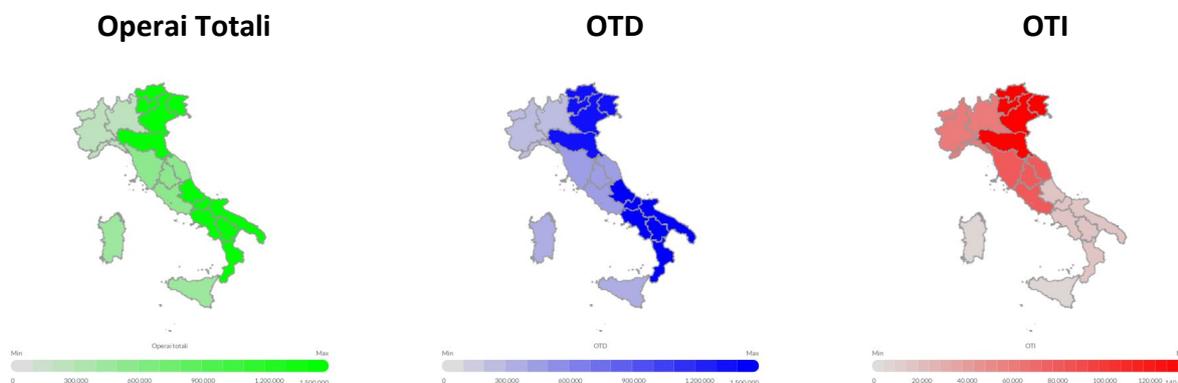
Fonte: elaborazioni su dati INPS.



3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie è diminuito di 36.795 giornate, a causa di una consistente diminuzione delle giornate delle OTD comunitarie del Sud e delle Isole che hanno condizionato il numero di giornate totali delle due zone interessate. A fronte di queste variazioni il totale giornate delle operaie agricole comunitarie si è assestato a 4.332.088 giornate (pari al 51,6% delle giornate totali effettuate dalle donne straniere, peso in diminuzione del 2,5% rispetto al 2018) (Fig. 43). A seguito di queste variazioni il totale delle giornate delle donne comunitarie è stato, per la componente OTI di 307.735 giornate (pari al 42,8% delle giornate OTI effettuate dalle donne straniere, peso in aumento dello 0,3% rispetto al 2018) e a 4.024.353 giornate per la componente OTD (pari al 52,5% delle giornate OTD totali delle donne straniere, peso in diminuzione del 2,6% rispetto al 2018) (Fig. 46).

Fig. 46 – Numero delle giornate degli OTD e OTI comunitari, per ripartizione geografica – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

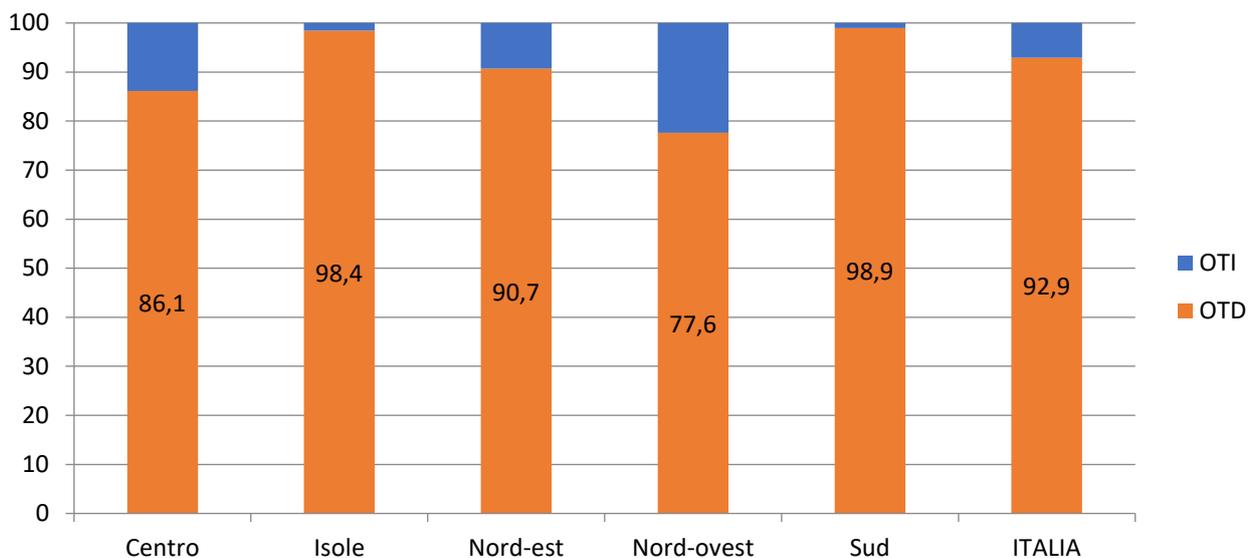
In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dello 0,8% sul totale delle giornate delle operaie comunitarie; dell'1,4% per la componente OTD mentre per la componente OTI si è registrato un incremento del 6,8%.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello nazionale è passato dal 93,4% al 92,9% (con pesi registrati nelle varie ripartizioni oscillanti dal 77,6% del Nord-Ovest al 98,9% del Sud). Queste variazioni, in tutte le ripartizioni hanno fatto aumentare il peso delle giornate delle OTI comunitarie (Fig. 47).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie comunitarie a livello territoriale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito per gli OTD comunitari femmina (andando a far diminuire il peso delle operaie comunitarie totali delle relative zone) a vantaggio delle restanti zone. Per la componente OTI il Nord-Est, il Nord-Ovest e le Isole hanno visto diminuire il loro peso che non ha però fatto diminuire il peso totale della suddetta componente. A seguito delle suddette variazioni, il Sud catalizza il 35,7% delle giornate comunitarie totali effettuate dalle donne, il 38,0% delle giornate delle OTD comunitarie. A seguire, in ordine di importanza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI comunitarie, invece, il 45,9% delle giornate è effettuato nel Nord-Est, seguito dal Centro, dal Nord-Ovest, dal Sud e dalle Isole (Fig. 48).

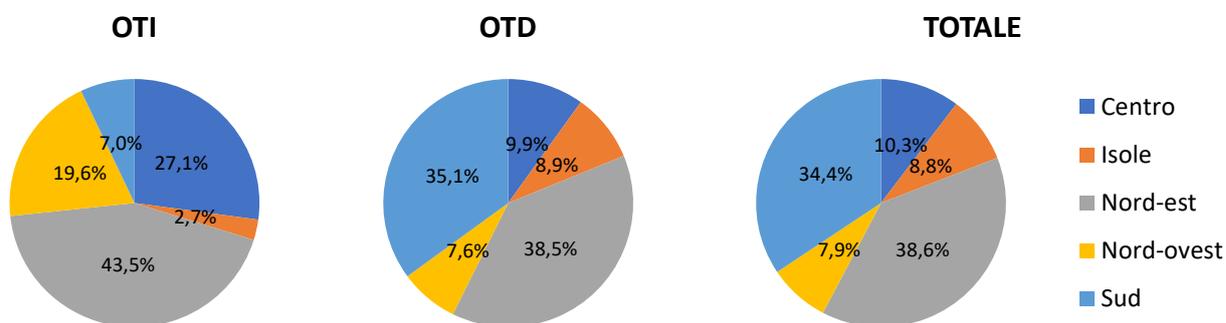


Fig. 47 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 48 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli comunitari per zona geografica e tipo di contratto – Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.



4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Italia – Anni 2018 e 2019

	Numero OTD				Giornate OTD			
	2019		2018		2019		2018	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	93.993	35.608	103.497	38.320	7.145.917	2.789.689	7.455.881	2.827.774
MAROCCO	33.921	5.154	33.058	5.001	3.385.757	472.802	3.092.455	430.286
ALBANIA	30.483	10.920	29.324	10.395	3.219.700	1.043.960	3.002.900	937.098
INDIA	30.384	3.290	29.294	2.867	3.474.106	233.604	3.250.042	205.778
SENEGAL	15.026	760	13.464	638	1.014.903	64.830	801.838	54.560
TUNISIA	12.610	1.279	12.750	1.199	1.261.821	106.169	1.239.752	97.609
REPUBBLICA DI POLONIA	11.242	4.931	12.840	5.573	748.050	379.082	803.549	398.710
NIGERIA	11.030	1.757	8.936	1.310	514.170	97.553	346.368	76.589
PAKISTAN	10.591	116	9.512	83	671.725	6.579	521.780	5.529
BULGARIA	10.143	4.575	11.155	5.061	611.355	302.916	613.689	305.056
MACEDONIA	9.851	1.985	10.167	2.057	1.075.592	177.090	1.047.390	164.423
MALI	7.485	35	6.642	30	389.136	2.171	262.894	1.584
GAMBIA	6.490	20	5.148	17	295.911	965	165.392	655
GERMANIA	6.473	3.266	6.634	3.345	599.050	283.839	602.766	283.598
MOLDAVIA	5.986	2.085	5.761	1.950	516.671	177.731	481.365	152.126
SLOVACCHIA	5.735	1.295	5.987	1.269	221.005	66.803	223.706	62.094
BANGLADESH	5.242	95	5.293	90	455.359	10.295	376.094	8.649
UCRAINA	4.831	2.642	4.902	2.619	480.783	264.768	462.200	251.036
GHANA	4.423	474	4.235	456	251.249	23.807	196.083	20.035
COSTA D'AVORIO	3.808	355	3.915	328	233.804	27.472	187.599	23.221
Prime 20 nazioni	319.747	80.642	322.514	82.608	26.566.064	6.532.125	25.133.743	6.306.410
TOTALE	965.621	329.000	986.187	341.612	85.551.120	28.634.252	84.513.247	28.929.769
Italiani	605.715	235.726	624.039	246.232	55.712.183	20.966.387	56.335.071	21.524.961
Stranieri	359.906	93.274	362.148	95.380	29.838.937	7.667.865	28.178.176	7.404.808
N. nazioni con operai	182	159	177	157	182	159	177	157

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Nel 2019 in Italia hanno lavorato come OTD agricoli stranieri provenienti da 182 nazioni diverse.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'88,8% degli stranieri presenti in Italia e l'86,5% delle OTD straniere. Queste forze lavoro svolgono l'89% delle relative giornate di lavoro effettuate dal totale OTD agricoli e l'85,2% delle giornate effettuate dalle donne.

Già le prime 5 nazioni interessano il 56,6% degli OTD agricoli stranieri e il 61,1% delle giornate effettuate dagli OTD stranieri.



5.1 Numero OTD e OTI non aventi diritto all'indennità di disoccupazione e relative giornate¹

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.024	47.666	48.690	968	44.474	45.442
Isole	662	34.155	34.817	501	32.833	33.334
Nord-est	1.565	117.190	118.755	1.382	111.075	112.457
Nord-ovest	1.084	43.683	44.767	1.104	43.308	44.412
Sud	1.240	106.634	107.874	1.070	99.144	100.214
ITALIA	5.575	349.328	354.903	5.025	330.834	335.859

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	21.104	795.176	816.280	21.596	762.105	783.701
Isole	10.613	551.291	561.904	10.522	541.097	551.619
Nord-est	32.665	1.989.117	2.021.782	31.516	1.920.921	1.952.437
Nord-ovest	23.723	739.179	762.902	26.086	723.957	750.043
Sud	25.776	1.517.932	1.543.708	22.290	1.467.492	1.489.782
ITALIA	113.881	5.592.695	5.706.576	112.010	5.415.572	5.527.582

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	208	12.073	12.281	207	11.885	12.092
Isole	87	8.365	8.452	81	8.025	8.106
Nord-est	310	35.338	35.648	265	33.364	33.629
Nord-ovest	156	12.185	12.341	172	12.304	12.476
Sud	221	32.131	32.352	196	29.255	29.451
ITALIA	982	100.092	101.074	921	94.833	95.754

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.348	198.817	203.165	4.437	203.887	208.324
Isole	1.725	125.902	127.627	1.519	120.031	121.550
Nord-est	6.658	592.718	599.376	5.854	573.767	579.621
Nord-ovest	3.322	192.434	195.756	3.995	185.472	189.467
Sud	4.673	433.506	438.179	4.164	404.102	408.266
ITALIA	20.726	1.543.377	1.564.103	19.969	1.487.259	1.507.228

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

¹ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.



Se analizziamo le giornate lavorative da questi effettuate vediamo come il totale OT agricoli ha effettuato il 4,9% delle giornate totali (0,4% delle giornate degli OTI agricoli e 6,3% delle giornate degli OTD).

Il numero di Operai agricoli totali che non hanno diritto alla contribuzione per il 2019 ammontano a 335.859 unità (pari al 31,4% degli operai agricoli totali con valori che variano dal 19,1% delle Isole al 45,3% del Nord-Est), in diminuzione rispetto al 2018. Questi corrispondono al 34,3% degli OTD (con variazioni dal 20% delle Isole al 51,5% del Nord-Est) e al 4,8% degli OTI (con variazioni che vanno dal 4,2% del Nord-Est al 6,1% del Sud). (Tab. 8)

Le donne rappresentano poco più di ¼ dei valori degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione e poco meno di 1/5 di quelli degli OTI agricoli (Tab. 9).

Gli stranieri che non hanno diritto alla contribuzione rappresentano il 45,4% del totale OT agricoli non aventi diritto alla contribuzione (con il 45,5% degli OTD e il 36,7% degli OTI) e il 50,4% delle relative giornate degli OT agricoli (con il 50,8% delle giornate degli OTD e il 36,7% degli OTI). (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	457	20.810	21.267	420	19.091	19.511
Isole	117	10.473	10.590	114	9.889	10.003
Nord-est	550	66.428	66.978	518	62.827	63.345
Nord-ovest	351	22.498	22.849	348	22.460	22.808
Sud	495	42.309	42.804	443	36.283	36.726
ITALIA	1.970	162.518	164.488	1.843	150.550	152.393
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	9.529	387.101	396.630	9.897	362.278	372.175
Isole	2.238	180.262	182.500	2.442	177.641	180.083
Nord-est	11.919	1.240.457	1.252.376	10.658	1.205.041	1.215.699
Nord-ovest	7.656	402.246	409.902	7.893	393.978	401.871
Sud	10.422	652.865	663.287	8.971	609.471	618.442
ITALIA	41.764	2.862.931	2.904.695	39.861	2.748.409	2.788.270

Fonte: elaborazioni su dati INPS.



6.1 Numero OTD con età inferiore a 40 anni e relative giornate

Tab. 11 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.581	56.252	61.833	5.576	55.736	61.312
Isole	1.485	67.643	69.128	1.525	65.173	66.698
Nord-est	10.303	107.497	117.800	10.997	104.702	115.699
Nord-ovest	9.605	45.066	54.671	9.958	46.565	56.523
Sud	2.524	166.250	168.774	2.502	157.112	159.614
ITALIA	29.498	442.708	472.206	30.558	429.288	459.846

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.327.746	4.805.140	6.132.886	1.348.120	4.954.056	6.302.176
Isole	299.989	5.871.282	6.171.271	316.499	5.740.995	6.057.494
Nord-est	2.559.343	7.273.889	9.833.232	2.780.170	7.526.031	10.306.201
Nord-ovest	2.436.967	3.331.257	5.768.224	2.547.123	3.562.335	6.109.458
Sud	444.263	12.452.421	12.896.684	463.110	12.293.126	12.756.236
ITALIA	7.068.308	33.733.989	40.802.297	7.455.022	34.076.543	41.531.565

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Gli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni ammontano a 459.846 unità, in diminuzione rispetto al 2018. Rappresentano il 42,9% degli OT agricoli; il 44,5% degli OTD e il 29,1% degli OTI agricoli.

Tab. 12 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	786	12.773	13.559	772	12.813	13.585
Isole	196	14.860	15.056	193	13.802	13.995
Nord-est	1.486	31.825	33.311	1.601	30.826	32.427
Nord-ovest	966	10.263	11.229	1.021	10.502	11.523
Sud	369	60.666	61.035	357	54.567	54.924
ITALIA	3.803	130.387	134.190	3.944	122.510	126.454

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	166.946	1.041.966	1.208.912	168.009	1.064.152	1.232.161
Isole	35.624	1.157.445	1.193.069	35.808	1.099.286	1.135.094
Nord-est	333.149	2.203.492	2.536.641	364.055	2.275.374	2.639.429
Nord-ovest	221.841	592.253	814.094	229.540	630.713	860.253
Sud	52.648	4.671.421	4.724.069	56.337	4.323.253	4.379.590
ITALIA	810.208	9.666.577	10.476.785	853.749	9.392.778	10.246.527

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni ammontano a 126.454, anch'esse in diminuzione rispetto al 2018, e rappresentano il 27,9% del totale operaie agricole. Se analizziamo i dati in base alle ripartizioni territoriali notiamo una maggiore occupazione di giovani donne nel nord Italia. Si passa dal 50,4% nel Nord-Ovest, 42,9% nel Nord-Est, 35,0% nel Centro, 21,0% nelle Isole e 17,6% nel Sud Italia, indice di una maggiore senilizzazione della professione agricola nel Sud Italia.



Tab. 13 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.043	33.517	35.560	2.020	32.611	34.631
Isole	244	20.727	20.971	255	20.216	20.471
Nord-est	2.934	66.020	68.954	2.969	64.321	67.290
Nord-ovest	3.338	26.876	30.214	3.394	27.921	31.315
Sud	906	62.669	63.575	883	59.084	59.967
ITALIA	9.465	209.809	219.274	9.521	204.153	213.674

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	436.394	2.883.094	3.319.488	441.298	2.942.750	3.384.048
Isole	36.012	1.630.018	1.666.030	38.318	1.628.299	1.666.617
Nord-est	678.179	4.119.386	4.797.565	700.164	4.318.311	5.018.475
Nord-ovest	847.540	2.008.291	2.855.831	854.327	2.159.061	3.013.388
Sud	114.258	4.068.301	4.182.559	116.051	4.254.648	4.370.699
ITALIA	2.112.383	14.709.090	16.821.473	2.150.158	15.303.069	17.453.227

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il 55,6% degli stranieri che lavorano in agricoltura ha meno di 40 anni (il 56,7% degli OTD e il 39,1% degli OTI).

Degli italiani invece il 35,9% ha meno di 40 anni (il 37,2% degli OTD e il 26,0% degli OTI) con una maggiore senilizzazione degli operai agricoli al Sud.

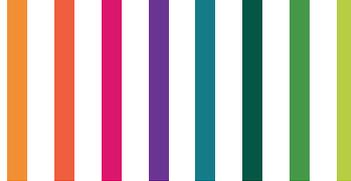
Le donne con meno di 40 anni sono il 28,5% del totale OT agricoli con meno di 40 anni e rappresentano il 36,8% del totale operaie agricole totali (con il 37,2% delle donne OTD agricole e il 27,0% delle donne OTI agricole).



7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2018 al 2019:

- Nonostante diminuiscano gli OT, gli OTI e gli OTD totali, le giornate effettuate da questi crescono, ovvero la quantità di lavoro dipendente richiesta dal settore agricolo aumenta, seppure svolta da un numero inferiore di persone, questo implica un maggior numero di giornate procapite e quindi una maggiore specializzazione.
- Il numero di stranieri diminuisce di poco mentre le giornate svolte dagli stranieri aumentano di un valore superiore a quello totale. A fronte delle suddette variazioni il peso degli OT stranieri sul totale passa dal 2018 al 2019 dal 35,4% al 35,9% mentre il peso delle giornate da questi effettuate passa dal 30,4% al 31,7%, indice di una sostituzione degli stranieri agli OT italiani, e di lavoro prestato dagli stranieri a quello svolto agli italiani.
- Il numero di comunitari diminuisce copiosamente e le giornate da questi svolte diminuiscono, indice di una minor attrattività dell'agricoltura per questa componente che, presumibilmente per la maggiore possibilità di muoversi sul territorio, può più facilmente collocarsi anche in altri settori.
- Le donne occupate in agricoltura diminuiscono e anche le giornate da queste svolte, indice di poca attrattività di questo settore per le donne;
- Anche le donne straniere diminuiscono, sia pure di una modesta entità, mentre le giornate da queste effettuate aumentano, indice di un subentro delle donne straniere nei posti occupati dalle donne italiane;
- Le donne comunitarie diminuiscono di numero e di giornate, sostituite anche queste da quelle extracomunitarie che, sicuramente a causa della difficoltà di trovare lavoro in altri settori, ripiegano su questo;
- Gli OT con meno di 40 anni diminuiscono sia come numero che come numero di giornate. Gli OT comunitari con meno di 40 anni diminuiscono sia come numero che come giornate. Gli OT stranieri con meno di 40 anni diminuiscono di pochissimo mentre le loro giornate aumentano indice di maggior impiego svolto dagli OT extracomunitari.
- Diminuiscono sia le persone che hanno effettuato meno di 51 giornate che le relative giornate, indice di una maggior tutela dei lavoratori che hanno effettuato lavori in agricoltura;
- Diminuiscono le persone con meno di 40 anni che lavorano in agricoltura, ma aumentano le giornate da queste effettuate, indice di una maggior specializzazione dei giovani.



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

